PREZZO DEGLI ABBONAMENTI

| | Anno | Sem. | Trim. |
| --- | --- | --- | --- |
| Regno e Colonie | L. 16 | 8.50 | 4.50 |
| Unione postale | „ 34 | 17.— | 9.— |

Ogni numero nel Regno cent. 5 — Estero cent. 10
Gli arretrati costano il doppio
Per telegrammi: CARLINO BOLOGNA
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - Piazza Calderini N. 6
TELEFONI: Direz. e Redaz. N. 5 - Amm. e Tipogr. N. 7
Interurbani: N. 40, 11-32, 18-25
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

LA PATRIA

# il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Quarta pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne L. 0.75. Pagina di Notizie Commerciali divisa in 12 colonne L. 1 la linea. Terza pagina o pagina corrispondente dopo la firma del gerente L. 3. Piccola Cronaca annunzi nella rubrica matrimoniali L. 5 la linea o... linea. AVVISI MORTUARI L. 3 la linea o spazio di linea.
Le inserzioni si misurano a corpo ...
Rivolgersi ESCLUSIVAMENTE alla
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
BOLOGNA Via Indipendenza 2, p. p.
o sue succursali
TELEFONO 9-03

Anno XXXIII — Mercoledì 21 Marzo — 1917 — Mercoledì 21 Marzo — Numero [illegible]

# Il saliente tedesco in Francia rapidamente evacuato

## Brillanti operazioni italo-francesi in Albania e Macedonia

### La situazione

Come già abbiamo avvertito, un esame critico dell'avanzata anglo-francese non si può per ora fare, perchè il fatto materiale della rioccupazione del suolo invaso, compiendosi senza lotta, non rivela ancora il suo segreto. Soltanto quando le forze avversarie si troveranno impegnate in una lotta decisiva sopra un fronte ben stabilito, si potrà interpretarne le mosse dal punto di vista militare. Per ora basta osservare che ieri l'avanzata degli alleati è stata anche più notevole che nei giorni precedenti: le operazioni, metodicamente condotte, hanno portato le nuove linee circa 35 chilometri più ad oriente.

Qualche critico trova eccessiva la prudenza con cui viene compiuto l'inseguimento, ma è il caso di dire che chi va piano va sano. Del resto media dell'avanzata è buona. I francesi si trovano ora ad otto chilometri da San Quintino; tutta la regione compresa fra l'Oise, l'Ancre e l'Aisne è in loro potere, essi hanno ripreso anche la zona di Noyon. E poichè Soissons è ormai definitivamente disimpegnata a nord, gli alleati possono tutto l'altopiano ad ovest e a nord, dominando gli accessi alla pianura dove si incrociano tutte le principali strade della regione attraverso la storica città di San Quintino.

Inutile voler trovare la ragione dell'indietreggiamento. E' facile mettere in luce le ragioni appariscenti della ritirata, e spiegare per esempio i fausti avvenimenti odierni col cambiamento della situazione avvenuto dopo la battaglia della Somme. Questa — si dice — fu interrotta dall'inverno, ma fece egualmente sentire le sue conseguenze col logoramento inflitto ai tedeschi dagli eserciti alleati. Il comando tedesco avendo accertato che si erano ormai rafforzati e perfezionati in modo enorme i mezzi di combattimento degli alleati e che questi, dopo una lotta sanguinosa, sarebbero arrivati inevitabilmente alla rottura completa del fronte germanico, ha preferito di non correre quest'alea e ha deliberato di stabilirsi senz'altro sulle posizioni a cui sarebbe stato ridotto dopo un eventuale ripiegamento. Così il resultato sarebbe identico, mentre non sarebbe costato alcun sacrificio d'uomini nè di materiale.

Il ragionamento è troppo evidentemente sofistico. Se si dovesse evacuare un sì largo tratto di terreno al solo scopo di evitare delle perdite, si dovrebbe rinunziare a fare la guerra o affrettarsi a chiedere la pace. Specialmente il valore morale della ritirata è tanto grande che l'Hindemburg non può averla decisa senza riservarsi una probabilità di rivincita che ne distrugga il disastroso effetto. Non si dice che questa rivincita debba avvenire, ma si può esser certi che sarà tentata, e che il ripiegamento odierno vi prelude.

In sostanza ciò che avviene in Francia si può enunciare così. I tedeschi accorciano il saliente conficcato da due anni e mezzo nel territorio nemico. Per ora essi si sono contentati di smussarne le punte, trasformando l'angolo retto in una curva convessa, ma non è detto che non possano spianare codesta curva riducendola ad una linea retta ed obliqua da Arras a Verdun.

Abbiamo altre volte osservato che i salienti, specialmente se molto frastagliati, sono sempre svantaggiosi per quello dei belligeranti che tiene un atteggiamento difensivo. I tedeschi avendo ormai abbandonato il piano di marciare su Parigi, non avevano interesse a conservare il grande saliente che si spingeva quasi fino a nord di Compiègne. Essi preferiscono logicamente di difendersi sopra una linea piatta, nella quale è più difficile penetrare, che offre minor presa agli attacchi laterali e che può essere mantenuta nel suo insieme anche se viene meno in qualche punto, data la minor facilità di aggiramento. Si può prevedere perciò che la marcia indietro delle forze germaniche si fermerà sulla linea retta che taglia il territorio francese da Arras alla Woeuvre. Essa offre per i tedeschi il serio inconveniente d'essere più bassa d'un centinaio di metri di quella che hanno abbandonato fra l'Ancre e l'Oise; ma poichè è probabile che da oggi in poi la guerra di posizione sia sostituita dalla guerra manovrata, codesto difetto del nuovo campo di battaglia non avrà molto valore.

L'interesse della campagna va così crescendo di giorno in giorno. La fase in cui entriamo avrà forse aspetti completamente nuovi e inattesi. Possiamo, comunque, aspettarla con piena fiducia

### Il bollettino francese delle 15

**Parigi** 20, sera.

*Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Dall'Avre all'Aisne poco mutamento durante la notte. Nostri elementi avanzati progredirono leggermente e mantengono sempre il contatto col nemico. L'avanzata è divenuta più difficile a causa della distruzione di tutte le vie di comunicazioni e del maltempo. Champagne la lotta di artiglieria segnalata ieri cessò. Stanotte nessuna azione di fanteria. Sulla riva sinistra della Mosa i tedeschi lanciarono nuovi attacchi sulle nostre posizioni fra il bosco di Avocourt e la Quota 304: il nemico fu ogni volta respinto dai nostri fuochi e subì gravi perdite senza ottenere alcun risultato. In Alsazia scontri di pattuglie nel bosco di Garspach: facemmo dei prigionieri. Ovunque altrove notte calma.*

*Uno degli aeroplani segnalati come distrutti il 17 marzo fu abbattuto dall'aiutante Douchy; è il quinto apparecchio abbattuto da questo pilota. Nella giornata di ieri due aeroplani tedeschi caddero nelle nostre linee durante combattimenti aerei, uno nella regione di Noyon, l'altro verso Guiscard. Inoltre un apparecchio tedesco mitragliato da un nostro pilota il 16 marzo è stato trovato ieri dalle nostre truppe presso Noyon. E' pure confermato che nella giornata del 16 i nostri cannoni speciali abbatterono un aeroplano tedesco nella regione di Manheulles.*

Il comunicato ufficiale tedesco del 19 sera dice:

« Nella regione della Somme e dell'Oise le nostre truppe di copertura impegnarono parecchi combattimenti con distaccamenti inglesi e francesi.

Niente di particolare da segnalare sul fronte orientale.

Ad ovest del lago di Prespa e a nord di Monastir nuovi attacchi francesi non riuscirono ».

### Il bollettino inglese

**Londra** 20, mattina.

Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: « Abbiamo continuato oggi ad insegnire i tedeschi le cui retroguardie sono state ricacciate dalla nostra cavalleria e dalle nostre avanguardie. Il terreno conquistato ha una profondità variante da due a otto miglia. Abbiamo preso 40 villaggi. Stamane di buon'ora in vicinanza di Loos e a nord est d[illegible] i tedeschi sono penetrati nelle nostre trincee; alcuni nostri uomini mancano.

Ieri i nostri aviatori hanno compiuto un ottimo lavoro di cooperazione colla fanteria. Essi hanno attaccato le truppe tedesche a colpi di mitragliatrici ed hanno lanciato bombe sopra numerose località delle retrovie tedesche. Durante combattimenti aerei un apparecchio nemico è stato distrutto ed un altro costretto ad atterrare con danni. Due nostri velivoli mancano.

### Fortunate azioni francesi a nord-ovest di Monastir

**Parigi** 20, mattina.

*Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'Oriente dal 13 al 18 incluso dice: In seguito a serii attacchi molto vigorosamente condotti nella regione nord ovest di Monastir, nonostante l'ostinata resistenza del nemico e le violente tormente di neve, le truppe francesi conquistarono d'assalto la quota, 1248, il villaggio di Snegovo, il monastero e il villaggio Rastani (Rachtani). Tutti i contrattacchi nemici vennero respinti. Nove mitragliatrici e più di 1200 prigionieri, di cui undici ufficiali caddero nelle nostre mani. Durante incursioni eseguite nei villaggi di Brest e Poroi, ad est del lago di Doiran e ai piedi dei monti Beles, le truppe britanniche fecero dei prigionieri. Il nemico reagì bombardando Monastir con granate asfissianti.*

Il comunicato ufficiale bulgaro del 19 dice:

*Fronte macedone*: Tra i laghi di Ocrida e di Prespa il nemico attaccò di nuovo parecchie volte ma non riuscì.

Ad ovest di Prespa forti distaccamenti nemici appoggiati da numerosa artiglieria attaccarono una nostra posizione presso Tsernitschani ma non riuscirono.

Nel settore di Brantindol, sulla quota 1248, a Snegovo e Rastani accaniti combattimenti ebbero luogo durante tutta la giornata e continuano ancora.

Nella curva del Cerna vivo fuoco di artiglieria e scambio di fuoco tra i posti avanzati.

Nella valle del Vardar viva attività aerea.

*Fronte Romeno*: Niente da segnalare.

### IN MESOPOTAMIA
### L'avanzata inglese prosegue

**Londra** 20, mattina.

Il comunicato dell'esercito di Mesopotamia dice:

Nella notte dal 17 al 18 corrente le truppe del generale Maude traversando il fiume Diala, hanno occupato il villaggio di Barizand e parte della città di Bakubah, situata sulla riva sinistra del fiume. I turchi si sono ritirati precipitosamente verso Khamikin. Bakubah è una città prospera, buon centro di approvvigionamento e, si estende per un buon tratto lungo il fiume. I suoi abitanti tengono un atteggiamento amichevole e sono disposti alle operazioni commerciali.

### I bollettini russi
### Nuove occupazioni in Persia

**Pietrogrado** 20, mattina.

*Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:*

Fronte occidentale. *Fuoco reciproco e ricerche di esploratori.*

Fronte Romeno. *Fuoco reciproco e scaramuccie fra elementi di ricognizione.*

Fronte del Caucaso. *Oltre che dalla città di Van i nostri hanno sloggiato i turchi da una serie di alture. I turchi hanno ripiegato su Pendaxavine. In direzione di Kermanchah i nostri elementi avanzati inseguendo i turchi li hanno sloggiati da una serie di posizioni e le hanno occupate: fra queste Harounabad, trenta verste a sud ovest di Kermanchah*

### Il comunicato di Cadorna

20 MARZO 1917.

**L'attività delle artiglierie va aumentando lungo tutta la fronte. Nella giornata del 19 si ebbero azioni più intense sul Tonale (valle Camonica), nella zona del Pasubio, sull'altopiano di Asiago, nel settore di Tolmino, ad oriente di Gorizia e sul Carso.**

**Sono segnalati vivaci scontri di nuclei in ricognizione.**

**Sulle pendici di Dosso Casina (a sud della depressione di Loppio) un nostro drappello occupò un posto avanzato nemico impadronendosi di munizioni e materiale.**

**L'intensa attività aerea diede luogo a numerosi combattimenti. Un velivolo nemico fu abbattuto sull'altopiano di Asiago; gli aviatori sono stati presi prigionieri.**

**CADORNA**

### Il Kaiser ispeziona l'armata

**Londra** 20, sera.

(M. P.) — Il *Weekly Dispatch* riceve da Basilea:

Il giornale locale annunzia che il Kaiser si è recato ultimamente ad ispezionare la flotta d'alto mare. L'imperatore Guglielmo si è recato a bordo di un sottomarino, che è rimasto immerso per più di un'ora.

### Imponente commemorazione di Alberto Caroncini

(Per telefono al « Resto del Carlino »)

**Roma** 20, sera.

Imponente è riuscita la commemorazione di Alberto Caroncini, tenuta nella Sede della Associazione Nazionalista.

Oratore è stato il dottor Aristide Grimaldo.

Erano presenti la moglie, le sorelle e il fratello del Caroncini, il maggior Bongiovanni e molti ufficiali feriti degli ospedali di Roma.

Del Caroncini l'oratore seppe dare sinteticamente la figura completa: il giovane economista con la sua poderosa produzione scientifica, attinta sempre dalle più pure fonti della vita; il politico dallo schietto atteggiamento di interventista convinto ed entusiasta; l'uomo in cui era bene coerente la coscienza fra pensiero e azione e che lascia la penna per brandire la spada nell'ora che la Patria chiama; il figlio, lo sposo, il padre esemplare. Così la figura dell'eroe del Podgora rifulse grande d'esempio e di ammonimento a tutti.

Il conferenziere, che fu presentato con belle parole dal dottor Aquilanti, vice presidente della «Storia ed Arte», per cura della quale la commemorazione si tenne, fu molto applaudito e complimentato.

### I ministri dell'Intesa tornano a Atene

**Atene** 20, sera.

*I ministri dell'Intesa, che si erano stabiliti a bordo delle navi ritornarono nel pomeriggio di ieri alla loro residenza in Atene.*

### I contingenti italiani e francesi si congiungono ad Herse in Albania

**Parigi** 20, sera.

*Il* Petit Parisien *riceve da Salonicco: Le truppe francesi inviate dal generale Sarrail operarono la loro congiunzione colle truppe italiane ad Herse, in Albania. La rapidità con cui fu sgombrata la regione infestata dalle bande albanesi assoldate dai comandanti austriaci fa della spedizione un vero successo. Le operazioni sono facilitate dalla cooperazione della gendarmeria albanese.. Gli austriaci constatano numerose defezioni tra gli albanesi nazionalisti.*

### Le deplorevoli condizioni di Bucarest

**Parigi** 20, sera.

Secondo informazioni pervenute da Jassy le condizioni di Bucarest sarebbero deplorevoli.

Il maresciallo Mackensen si è installato col suo Stato Maggiore all'Atheneo Polacco. Tutti i viveri sono requisiti, caricati su vagoni e spediti a Berlino; le case di Bratianu e del defunto Filipescu furono minutamente perquisite e messe poi sotto uggello; la casa di Tako Jonescu fu completamente saccheggiata. Tutti i giornali sono sospesi e non si pubblica più che il *Bucarest Tageblatt*.

Mille duecento notabili romeni, molti senatori e deputati, sono tenuti prigionieri come ostaggi e tutti gli uomini dai 17 al 50 anni sono militarizzati. Marghiloman è tenuto in sospetto e soltanto Carp può parlare con le autorità tedesche. In complesso i tedeschi non hanno potuto fare che una mediocre raccolta di cereali. A Jassy si trovano attualmente più di 200.000 profughi romeni. Gli ufficiali francesi lavorano attivamente a riorganizzare l'esercito romeno e il materiale da guerra e le munizioni arrivano rapidamente.

# La fase di riassestamento in Russia

## Un proclama del nuovo governo - La riorganizzazione delle provincie

### Scambio di dispacci fra il granduca Nicola e le missioni militari alleate

**Pietrogrado** 20, sera.

(Ritardato) — I capi delle Missioni Militari estere presso il Gran generale russo hanno inviato al Granduca Nicola per il tramite del generale Alexeieff il seguente telegramma:

« *Nel momento in cui il Granduca Nicola prende il comando dell'esercito e della flotta, i generali rappresentanti degli eserciti alleati al gran quartiere generale Russo hanno creduto loro dovere di far sapere a S. A. I. che essi conservano la più assoluta fede nella vittoria finale vicina degli eserciti alleati tutti diretti contro il nemico comune. Nelle circostanze attuali i rappresentanti degli eserciti alleati credono inoltre loro dovere far sapere al loro fratello d'armi di Russia che la loro fede assoluta nelle prossime e decisive vittorie deriva dai continui successi che attualmente si riportano su tutte le fronti. Tale fede è fondata anche sulla grandiosa preparazione per la prossima offensiva generale e sull'accordo stabilito per assicurare l'unione sacra di tutti gli sforzi. Solo questa unione può assicurare il definitivo trionfo del principio per la Libertà delle nazioni e dei popoli* ».

S. A. I. ha risposto col seguente telegramma:

« *Mando ai capi di tutte le missioni militari degli alleati l'espressione della mia grande e sincera gratitudine e sono sicuro che tutti ci aiuterete per organizzare e mantenere l'unione degli sforzi di tutti gli alleati così indispensabile per i nostri generali successi e per la vittoria finale* ».

### La nuova vita russa

(Nostro servizio particolare)

**Parigi** 20, sera.

(D. R.) — La forma del nuovo regime in Russia non è ancora definitiva. L'annunzio di un accordo intervenuto fra il Consiglio dei ministri ed il comitato dell'estrema Sinistra dato dalle agenzie era prematuro. I ministri insistono per rinviare la soluzione del problema. A Pietrogrado però ora regna ordine. Le nevicate abbondanti la temperatura tornata rigorosa contribuiscono mantenere calmi gli spiriti. Il comitato della estrema Sinistra ha pubblicato un proclama alla popolazione nella quale avverte che autorizza il deputato Kerenski a partecipare al Governo provvisorio a patto che questo [illegible] le riforme necessarie malgrado duri la guerra.

Tra le riforme a cui il Governo si è impegnato vi è la concessione della autonomia a tutte le nazionalità dell'Impero in modo che esse possano governarsi secondo le loro tendenze e sviluppare le loro culture particolari.

E' autorizzata intanto la costituzione di una giunta speciale composta di delegati operai e di militari con la funzione di sorvegliare gli atti del Governo provvisorio. Il corrispondente del *Temps* da Pietrogrado [illegible] che tra qualche giorno la vita russa sarà completamente normale. Il generale Kornilof che evase in circostanze romantiche dall'Austria alcuni mesi or sono, è stato nominato comandante di tutte le truppe che si trovano a Pietrogrado. La carestia sembra scongiurata. La capitale è rifornita di viveri in quantità sufficiente per parecchie settimane. Il prezzo del pane è diminuito. Il movimento rivoluzionario guadagna tutti i centri e le provincie. Il messaggio annunziante la abdicazione dello Czar è stato letto dalla scena dei teatri maggiori delle città di provincia. Le amministrazioni municipali annunziano dappertutto l'adesione al Governo provvisorio.

Una solennità in onore della rivoluzione russa è stata organizzata ed avrà luogo per domenica prossima a Parigi. Il comitato promotore comprende: Anatole France, Clemenceau e lo storico Lavisse.

### Un vibrante proclama al popolo del Governo provvisorio

**Pietrogrado** 20, mattina.

*Il governo provvisorio ha pubblicato stamane il seguente manifesto:*

« *Cittadini! Una grande opera si è compiuta per il potente slancio del popolo. La Russia ha rovesciato il vecchio regime. Una nuova Russia è nata. Questo colpo di stato costituisce il coronamento di lunghi anni di lotta.*

*Sotto la spinta delle forze nazionali risvegliate, l'atto del 17 ottobre 1905 promise alla Russia libertà costituzionali, che però non furono applicate. La prima Duma, espressione dei voti della nazione, fu sciolta; la seconda Duma ebbe la stessa sorte ed il governo, essendo impotente a schiacciare la volontà nazionale, decise con l'atto del 3 giugno 1907 di ritirare al popolo parte dei diritti legislativi che gli erano stati promessi.*

*Durante i dieci anni successivi il governo riprese successivamente al popolo tutti i diritti che questo aveva conquistati. Il paese fu nuovamente gettato nell'abisso del potere amministrativo assoluto ed arbitrario. Tutti i tentativi di far intendere la ragione al potere furono vani e la grande lotta mondiale nella quale fu trascinata la nostra patria, trovò questa di fronte alla decadenza morale, con un potere non unito al popolo, con un potere indifferente ai destini della patria e corrotto dall'infamia e dai vizi.*

*Gli sforzi dell'eroico esercito, che soccombeva sotto il peso della crudele disorganizzazione interna, gli appelli della rappresentanza nazionale, che si unì in presenza del pericolo della nazione, furono impotenti a dirigere l'ex imperatore ed il suo governo sulla via della unione col popolo. Pertanto quando la Russia fu dagli atti illegali e funesti dei suoi governanti, posta dinanzi al maggiore disastro, il popolo dovette prendere nelle proprie mani il potere. Lo slancio rivoluzionario unanime del popolo cosciente della reale gravità del momento e la ferma volontà della Duma hanno creato un governo provvisorio che considera come suo sacro dovere di realizzare i voti della nazione e di condurre il paese sulla via luminosa della libera organizzazione civile.*

*Il governo crede che lo spirito di alto patriottismo manifestato dal popolo nella lotta contro l'antico regime, animerà anche i nostri valorosi soldati sui campi di battaglia. Da parte sua il governo farà il possibile per assicurare all'esercito tutto quanto è necessario per condurre la guerra ad una fine vittoriosa.*

*Il governo osserverà fedelmente tutte le alleanze che ci legano alle altre potenze e tutti gli accordi intervenuti con esse. Pur prendendo le misure indispensabili per la difesa del paese contro il nemico esterno, il governo considererà come suo primo dovere di accordare al popolo tutte le facilitazioni per esprimere la propria volontà circa il regime politico e convocherà al più presto possibile una assemblea costituente, eletta sulla base del suffragio universale, assicurando ai valorosi difensori della patria la loro parte nelle elezioni parlamentari.*

*L'assemblea costituente pubblicherà le leggi fondamentali che assicureranno al paese immutabili diritti all'eguaglianza ed alla libertà.*

*Avendo coscienza di tutto il peso dell'oppressione politica che gravò sul paese, turbando le forze creatrici di libertà del popolo, in un anno di penose prove popolari, il Governo provvisorio considera necessario, anche prima della convocazione dell'assemblea costituente, di dare immediatamente al paese fermi principii che assicurino la libertà e la eguaglianza politica per facilitare a tutti i cittadini di far liberamente valere le loro forze spirituali nel lavoro creatore del bene del paese.*

*Il governo avrà anche cura di elaborare principii che assicurino a tutti i cittadini la partecipazione alle elezioni comunali, che si faranno sulla base del suffragio universale.*

*Nel momento della emancipazione nazionale tutto il paese ricorderà con pia riconoscenza coloro che nella lotta per le proprie idee politiche e religiose caddero vittime della vendetta dell'antico potere, ed il governo provvisorio farà ritornare con gioia dall'esilio e dalle prigioni tutti coloro che hanno sofferto per il bene del paese. Risolvendo questi problemi, il governo provvisorio crede di essere esecutore delle volontà nazionali e di avere l'appoggio di tutto il popolo nei suoi sforzi per assicurare la felicità della Russia* ».

### Gli eccessi dei rivoluzionari
### Speranze e riserve del « Times »

(Nostro servizio particolare)

**Londra** 20, sera.

(M. P.) *Adesso la sola arra di salvezza per la Russia e la autorità e l'energia della rappresentanza liberale e moderata del Governo provvisorio. Essa ha da risolvere un problema assai delicato e spinoso: la mansuefazione dei catastrofici oppure la loro riduzione all'impotenza mentre il nuovo supremo potere è ancora fluido. Per tutto il resto della vita costituzionale il Governo provvisorio è condotto da mani buone, tanto che i rapporti con i rappresentanti degli alleati hanno potuto ripigliarsi subito. Se i demagogni saranno messi a posto, il nuovo regime sarà abbastanza calmo ma parecchie ansietà restano giustificate al riguardo. Naturalmente i radicali socialisti o laburisti sono convinti di essere stati gli autori della rivoluzione mentre il corrispondente del* Times *assicura che fu l'esercito a farla. Tale convinzione rende costoro prepotenti ed intransigenti. Ma le riforme che essi esigono, sarebbero lo sfacelo della Russia la cui coesione è saldata solo dalla permanenza dei Romanoff sul trono.*

*Il Comitato laburista si è arrogata l'importanza alla quale non ha alcun diritto. La rivoluzione, infatti, non fu opera delle organizzazioni operaie; come nel 1905, ma fu essenzialmente una rivoluzione militare. Nondimeno, bande di demagoghi, sotto l'egida del Comitato laburista, si atteggiarono sin dal primo momento a salvatori della nazione e Cheidze, loro capo, coi suoi compagni fece il possibile per far credere che i delegati eletti dalle truppe, dichiaratisi fedeli alla Duma, appartenessero al partito laburista.*

*Intanto il Comitato rivoluzionario continua ad indire tumultuosi comizi con la speranza di mantenere il proprio ascendente sulle menti incolte dei soldati e della plebaglia. Il fatto è che gli elementi demagogici comprendono di dover presto o tardi rinunziare alla potenza che hanno temporaneamente usurpata mediante la propaganda fra le truppe e volendo ritardare quanto più possono l'amara rinunzia combattono le tendenze moderate senza curarsi del pericolo.*

*Secondo il* Times, *il primo dovere del nuovo Governo è quello di debellare queste forze a Pietrogrado e, per riuscire avrà bisogno di molta prudenza e di molta moderazione. Certo la nazione non tollererebbe un regime socialista e le guardie Precorajenski e altri reggimenti delle guardie sarebbero pronti ad opporsi colla forza alle manovre dei demagoghi, se necessario.*

### L'epurazione in provincia

**Pietrogrado** 20, sera.

Il Governo provvisorio decise di eliminare tutti i governatori e vice governatori nelle provincia sostituendoli provvisoriamente con i presidenti delle Zemstwa in qualità di commissari interinali. La milizia sostituirà la polizia locale.

### Crisi di rinnovamento

I molteplici avvolgimenti, entro i quali si cela ai lontani la vita intima del mondo slavo, sfuggono ai nostri criteri di valutazione, e nessun contatto politico esteriore può avvicinarci direttamente a quell'anima, che, secondo la bella frase di Trubetzkoi, va cercando di santuario in santuario una più alta Gerusalemme e prega in ogni luogo consacrato, senza che alcun tempio della terra possa a lungo trattenerla.

Questa distanza è forse, come addita Mereykowski, nel fatto che noi possediamo la città del presente e i russi cercano la città dell'avvenire; che noi pure nella massima libertà di cui possiamo godere riconosciamo la potenza dello stato, e i russi, anche dal fondo di tutte le schiavitù, non cessano mai di essere degli anarchici e dei ribelli?

Certo nessun popolo, come il russo, presenta una forza tanto pura nell'unire strettamente fede e nazione.

Man man che esso muove dal primitivo isolamento per partecipare l'opera comune del genere umano, reca in sè intatta la fiducia in principi posti fuori dalle cose visibili e acquista una sensibilità sempre superiore a quella delle nazioni, che traggono potere dal nudo sistema dell'interesse mercantile, o si aggirano nel mondo col prestigio esclusivo della vittoria militare.

Nello stesso tempo l'unità del governo russo si diffonde solidamente sopra terre smisurate: irretisce genti disperse in cittadinanze compatte; sottrae a prepotenti di altra razza e di altra religione popoli fratelli di sangue e di fede, e ingrandisce le antiche sedi in vasti campi di espansione al lavoro dei contadini e all'autorità del sacerdozio.

Ma questo sviluppo è così rapido e così esteso che per i suoi diversi contatti con i popoli europei ed asiatici, turba necessariamente nella nuova Russia quell'armonia fra realtà e desiderio che tanto contribuisce alla stabilità interna degli imperi.

Allora sorgono gli apostoli della politica che vuole riunire in un solo dominio gli sparsi membri della famiglia slava; allora questa ambizione, nata forse al tempo dell'occupazione di Costantinopoli da parte dei Turchi, senza attenersi a un principio unico di filosofia storica, inorgoglisce solitaria nel credo dalla razza, che si considera chiamata a rigenerare il mondo e a edificare la terza Roma.

Tutte le utopie si rassomigliano, e promettono egualmente la felicità coi miracoli della morale e della religione. Ma come penetrare nell'avvenire senza la visione delle multiple creazioni?

L'epopea del genere umano non riceve precetti e si fa gioco di ogni disegno fantastico: ond'è che l'incontro della ragione occidentale con la rassegnazione orientale non raggiunge mai l'equilibrio necessario per trascinare l'idea russa dalle nuvole della poesia alla attuazione della pratica.

Quindi, costretto ad allontanarsi dal pensiero europeo, lo slavofilismo cade nelle braccia dell'ortodossia più intollerante e nelle furie antipolacche, mentre di esso si giovano il governo e l'autorità degli Zar per cercare nel contadino, mistico fervente ed incolto, il più valido sostegno dell'impero patriarcale, e svolgersi in un complesso di idee reazionarie, per il quale tutto il paese appare unito in una concezione religiosa, a cui le tendenze imperialistiche e conquistatrici, danno uno sfondo di impareggiabile grandiosità.

Ma ad ogni momento, l'occidente interviene e rompe l'incantesimo: la forza di nazionalità si dilata contro il disegno dell'impero unico e accentratore; bulgari, serbi, croati, polacchi, pur appoggiando l'ascensione della stirpe, svigoriscono nella varietà dei propri interessi e pel principio delle proprie autonomie, il panslavismo mistico, riducendolo a un sogno che tinge di poesia il più lontano orizzonte della razza.

Il sistema occidentale trionfa, e i popoli vogliono ciascuno il proprio regno; cosicchè alla conquista europea, che forma il motivo dominante delle prime idee slavofile succede il movimento panasiatico; e la missione che la Russia deve adempiere nel mondo viene intesa, sempre più come un dovere e non come un privilegio, nella tendenza di opporre alla conquista inglese dell'oriente, caratteristicamente accorta ed utilitaria, la penetrazione pacifica e cristiana della grande razza slava.

Ma ancora una volta i fatti smentiscono l'idea e la vittoria del Giappone trasferisce il centro di gravità del risorgimento asiatico in altri popoli e in altra direzione.

Le concezioni pessimistiche che attristano gli ultimi anni di Solowiev sembrano avverarsi nella realtà; e un intenso bisogno di rinnovazione spirituale e di trasformazione interna sforza la Russia a penetrare l'occidente e a realizzare nel paese progressi tecnici ed economici contro gli inconvenienti perpetui del tradizionale reazionarismo politico.

Ma, come già le correnti slavofile in un senso, e le ribellioni anarchiche in un altro, così le ammodernate forme politiche e la nuova azione del governo si appoggiano precipuamente sulla vita del contadino, e fanno sì che dal regno stesso del *mujik* e dei suoi rapporti con la terra, nascano nuove condizioni di sviluppo interno e di potenza politica per la Russia nel mondo.

La guerra coglie l'impero in questa agitazione di bisogni e di interessi ravvicinati all'occidente.

Ma poichè essa irraggia la visione di Tannenberg e investe tutti i problemi relativi alla trasformazione degli stati autoritari [illegible] democratizzazione dei propri istituti e tende a crearsi un nuovo governo, basato sull'effettiva cospirazione di tutte le forze nazionali e adatto a rinnovare il paese in una sola volontà armonica, e a operare come modello per i minori popoli slavi, che temerebbero la surrogazione violenta del sistema unitario degli Zar al sistema federale degli Absburgo. Non dimostrano gli avvenimenti che gli antagonismi e le discordie nazionali [illegible] che legano la Russia ai Balcani?

Negli aspetti e nelle tendenze del movimento slavo si esprime, dunque, il progresso sociale, onde giovani popoli si danno una coscienza spiccatamente bor-

ghese e democratica, eliminando le ragioni dell'antico reazionarismo per tante vie legato unicamente alle manifestazioni transitorie ed esterne e non a quelle intime e immanenti della stirpe.

Epperciò la guerra e la rivoluzione vengono a porre la Russia sulla via maestra di un più giusto equilibrio fra la realtà europea e le aspirazioni lontane dell'anima slava.

**BENIAMINO DE RITIS**

## La morte del gen. Morra di Lavriano

*(Per telefono al «Carlino»)*

**Roma** 20, sera.

Dopo le 17, è arrivata al Senato la notizia della morte del generale Morra di Lavriano.

Era nato in Piemonte e da giovanetto fu paggio di Carlo Alberto. Fu comandante del presidio di Forlì.

Era generale, quando a sedare i moti rivoluzionari del 1894 fu mandato in Sicilia con pieni poteri dittatoriali. Lasciò poi il comando attivo dell'esercito per assumere la carica di ambasciatore a Pietrogrado, che tenne per parecchi anni.

In questi ultimi tempi, stabilitosi a Roma, seguiva con molto interesse le vicende politiche e le questioni cittadine.

## Consiglio d. Ministri

*(Per telefono al «Carlino»)*

**Roma** 20, sera.

Il Consiglio dei Ministri, nella odierna seduta, ha deliberato gli oggetti seguenti: Modificazione dell'art. 13 del regolamento approvato con R. Decreto 22 ottobre 1914 N. 1238 contro l'alcoolismo; schema di decreto riguardante le spese per la riscossione dell'imposta sui militari non combattenti; schema di decreto portante norme per la riscossione della tassa di bollo sui biglietti per le scommesse; schema di disegno di legge relativo ad approvazione di contratti per la vendita e cessione gratuita al comune di Genova di greti del torrente Bisagno; schema di decreto portante norme per l'applicazione della tassa sui velocipedi motocicli e automobili; schema di decreto recante norme per applicazione del contributo straordinario dei centesimi di guerra alle annualità per sovvenzioni ferroviarie; disposizioni per disciplinare la resa dei conti del materiale delle amministrazioni militari durante la guerra; schema di decreto relativo all'avanzamento degli ufficiali della regia marina per il reclutamento di ufficiali subalterni di vascello, di complemento; schema di decreto che stabilisce il grado militare da conferirsi ai radiotelegrafisti imbarcati su piroscafi mercantili; schema di decreto portante norme per la nomina ad ufficiali macchinisti di complemento; schema di decreto che rinvia l'elezioni dei consigli di consorzi di bonifica.

## ALLA CAMERA

# La discussione generale sul bilancio di Agricoltura

**Roma** 20, sera.

La seduta si inizia alle 14 presieduta dall'on. vice presidente Rava, che comunica che, con recente decreto, il tenente generale Dallolio, senatore del Regno, è stato nominato commissario regio per rispondere alle interpellanze rivolte al ministro della Guerra su argomenti relativi al sottosegretariato per le Armi e Munizioni.

### Interrogazioni

DA COMO, sottosegretario del Tesoro dichiara all'on. Sichel che non è possibile elevare ad una lira il sussidio [illegible] mogli ed i genitori ed a 50 centesimi quello per i figli di richiamati, non potendosi accrescere ulteriormente il già gravissimo onere dell'erario.

BONICELLI, sottosegretario all'Interno, conferma all'on. Maffi che in seguito a perquisizioni eseguite nelle sedi dei circoli giovanili di Trino Vercellese e di Borgodale, quei circoli furono sciolti essendo risultato che essi esercitavano un'attiva propaganda fra i soldati per incitarli alla rivolta ed alla diserzione. I verbali delle perquisizioni sono stati trasmessi all'autorità giudiziaria insieme coi documenti sequestrati.

ROTH, sottosegretario alla P. I. dichiara all'on. Giarracà che la presentazione del disegno di legge per alleviare gli oneri finanziari dei comuni che conservano la direzione e la amministrazione delle scuole elementari e popolari ha subito ritardo a causa delle grandi difficoltà incontrate nel raccogliere gli elementi di fatto e di diritto necessari per le sue elaborazioni. Il problema è assai grave; il Governo lo ha assai a cuore, ma non può ora prendere impegni per una sua prossima soluzione.

## Il bilancio di agricoltura

Assume la Presidenza l'on. MARCORA, che dà subito la parola all'on. Chimienti, per la discussione sul bilancio dell'Agricoltura.

**L'on. Chimienti**

CHIMIENTI crede che gli oratori inscritti meriteranno lode dalla Camera e dal Paese se discuteranno quest'importante bilancio con sobrietà e con obbiettività:

Crede esagerata la profezia d'una completa trasformazione di tutta la vita politica ed economica della società moderna per il dopo guerra. Solo si può dire che la guerra assicurerà, allo spirito di solidarietà sociale nuove conquiste, ma sempre sulla via tracciata dalla politica, nè liberalista nè socialista, dello Stato moderno.

L'oratore s'occupa solo del credito agrario, della distribuzione delle macchine, della facilità di acquisto dei mezzi chimici per aumentare e proteggere la produzione, dei contratti agrari e della assicurazione e degli infortuni sul lavoro dei contadini, dichiarando che non è possibile, per ora, trattare a fondo nè della politica dei trasporti nè della doganale nè di quella tributaria, nè del problema della strada vicinale, tutte pur così strettamente attinenti alle necessità dell'agricoltura. Si sofferma particolarmente sull'urgenza di dare un maggiore sviluppo al credito agrario organizzandolo ai fini dell'uso delle macchine, dei concimi chimici, del solfato di rame e per aiutare nelle regioni vinicole, distrutte dalla filossera, la rinnovazione dei vigneti. Riconosce che nelle provincie meridionali Nicola Miraglia ha creato le condizioni e le basi su cui può vivere il credito agrario; ma ciò non basta. Occorre svilupparlo e sopra tutto occorrono provvidenze perchè il credito possa funzionare anche nel caso di mancato raccolto e l'amministrazione del Banco di Napoli può e deve mettersi in condizione di dare un maggior aiuto ed un maggior impulso all'agricoltura ed al commercio agricolo; però tutto ciò non potrà farsi se non promovendo l'associazione obbligatoria degli agricoltori ai fini della produzione e della difesa comune, la quale è necessaria in un paese in cui la terra è largamente distribuita in piccole e piccolissime quote.

Accenna alle necessità attuali della mano d'opera ed insiste sull'urgenza di studiare se non sia possibile impiegare nei lavori agricoli quelle migliaia di soldati della milizia territoriale che sono sparsi in quasi tutti i comuni agricoli d'Italia (*interruzioni dell'on. Ministro d'Agricoltura.*) Accenna agli effetti che può avere in questo momento la politica dei consumi su alcune forme della produzione agraria e specie su quella degli ortaggi e legumi. Conclude che l'agricoltura non solo ha bisogno ma merita l'aiuto e la fiducia dello Stato e quella di tutti i fattori economici che sono della ricchezza agraria fonti collaterali e sussidiarie. Sarebbe cosa strana ed inconcepibile che proprio lo Stato non abbia il coraggio e non si senta d'assumere la responsabilità di tutto tentare in favore della terra, quando ad essa attinge gli elementi più forti della sicurezza sua e della fiducia che domanda ai cittadini per poter far fronte ai suoi impegni all'interno ed all'estero (*vive approvazioni, congratulazioni*).

MIGLIOLI segnala la necessità d'attuare pronte provvidenze in favore dei lavoratori della terra.

Osserva che sono rimasti insoluti i due più forti problemi della vita delle campagne, e cioè la regolamentazione delle mercedi e la posizione morale e giuridica in cui si trovano le donne i vecchi ed i fanciulli, che oggi sostituiscono nel lavoro agricolo gli uomini abili chiamati sotto le armi (*approvazioni*).

**L'on. Sitta**

SITTA dopo avere ricordato con parole di lode la relazione Cotugno che degnamente illustra il primo bilancio autonomo dell'Agricoltura, si diffonde nell'analisi dei principali elementi della produzione agricola italiana e principalmente della terra, del capitale, del lavoro e stima che un desiderato miglioramento nei rapporti della distribuzione debba essere il risultato necessario di un miglioramento nella produzione. Si diffonde intorno alle questioni più interessanti nei riguardi della terra e della sua produttività, del capitale e del credito per l'agricoltura, dei lavoratori in rapporto specialmente alle nostre campagne.

Ricorda i risultati dell'ultimo censimento della popolazione, resi di pubblica ragione da un'ampia relazione della direzione di statistica pel 1917 e pur ricordando che la popolazione italiana ha continuato ad aumentare nel suo insieme, dice che è venuta invece a diminuire nei riguardi della classe impiegata nell'agricoltura. Considera come cause principali del fenomeno doloroso, per la nostra produzione agraria, non solo l'urbanesimo e industrializzazione della popolazione lavoratrice, ma anche e principalmente la enorme e crescente emigrazione di carattere permanente, che continuò a svolgersi, fino allo scoppiare della guerra, verso le Americhe. Le conseguenze di questo fenomeno doloroso saranno sempre più gravi e si riverberanno sempre più nella composizione organica della popolazione italiana, indebolendola nelle sue forze di lavoro, essendo l'emigrazione fatta di preferenza dagli agricoltori, nelle classi più produttive di età e di sesso maschilino.

A rendere più facile e pronta l'opera grandiosa potranno concorrere non solo gli istituti di credito ordinario, le Casse di Risparmio, le banche popolari, la cui azione è pure così benefica, ma quegli istituti speciali di credito che egli ritiene siano stati già proposti dall'on. Ministro e che non dovrebbero che mantenere loro la sua autorevole e meritata approvazione.

Si augura sentire una parola tranquillizzante dal Ministro ed è sicuro di potere affermare, con la scorta dell'esperienza di alcune zone padane, che in tal modo non solo si accrescerà la produzione, ma si renderà possibile quel continuo frazionamento di fondi che, a sua volta, rende possibile la graduale scomparsa dell'avventiziato ed il sorgere di sempre più numerose famiglie di coloni compartecipanti, di mezzadri, di affittuari e di piccoli proprietari coltivatori. (*L'oratore è molto applaudito. Vari deputati da vari settori si recano a stringergli la mano*).

**Gli altri oratori**

TOSCANELLI ritiene che il bilancio dell'agricoltura non possa utilmente discutersi senza collegarlo a quello dell'industria e commercio e afferma che non vi può essere soluzione del problema agricolo italiano senza che si risolva prima quello del credito agrario.

Rileva che le Casse di Risparmio se raccolgono quasi tutti i risparmi degli agricoltori non distribuiscono però che in misura assai limitata i loro capitali pel miglioramenti agricoli. Poichè il commercio del nostro paese è sostenuto dalle esportazioni dei prodotti dell'agricoltura e doveroso dare a questi prodotti il maggior incremento possibile.

Concludendo confida che l'Italia, volgendo tutte le sue energie alla terra, potrà superare senza sforzo la crisi economica (*vivissime approvazioni*).

SANDRINI premette che il problema principale, nell'ora attuale, della agricoltura è quello della intensificazione della produzione del grano. Ritiene che molte terre a cultura estensiva potrebbero, senza grande spesa essere tramutate in campi di feconda produzione granaria. Afferma che non è possibile migliorare le condizioni morali dei contadini e intensificare la produzione se non si modificano radicalmente i contratti agrari. Rileva anche che le disposizioni del Codice Civile in materia sono troppo antiquate e mirano a tutelare gl'interessi della proprietà e trascurano i diritti dei lavoratori dei campi.

Raccomanda una maggiore custodia dei parchi di buoi esistenti in zona di guerra e che si pratichi una maggiore cura nell'allevazione del bestiame e che si sorvegli perchè la concia delle pelli sia fatta con criteri maggiormente industriali.

FALLETTI DI VILLAFALLETTO constata come il nostro organismo agrario, nonostante che non fosse preparato alla guerra, abbia dato una prova meravigliosa di resistenza. Insiste anche egli sulla necessità di intensificare maggiormente la somma delle terre a grano per evitare all'Italia crisi ancora più gravi.

Raccomanda all'attenzione del Governo un progetto di riforma del contratto agrario, diretto ad impedire i patti leonini a danno degli agricoltori e termina mandando un caldo saluto ai contadini che valorosamente combattono pieni di fede nella finale vittoria mossi dal più fervido e cosciente amore di patria (*vive approvazioni, molte congratulazioni*).

Il PRESIDENTE si rivolge ai moltissimi oratori che sono inscritti nella discussione di questo bilancio generale e pensando che essi si limiteranno a qualche questione speciale li prega di ricordarsi di parlare sul capitolo, che a tale questione si riferisce ricordando come soltanto sabato abbia avuto termine una amplissima discussione nella quale le questioni generali, concernenti l'economia nazionale, ebbero il più largo svolgimento (*approvazioni*) Comunica quindi che a far parte della commissione, la quale dovrà esaminare il disegno di legge per l'erezione di monumenti in Avellino a Pasquale Stanislao Mancini e a Francesco de Santis ha chiamato gli on. Baccelli, Ciccotti, Cocco Ortu, Daneo, Dari, Fradeletto, Grippo, Luzzatti, Petrillo, Rosadi, Dubilli e Salandra.

La seduta è tolta alle 18,45. Domani seduta alle 14.

## La discussione su i mutilati di guerra al Senato

**Roma** 20, sera.

Presidenza del presidente Manfredi. La seduta è aperta alle ore 15.10.

Il principe Filiberto di Savoia Genova, Duca di Pistoia introdotto dai senatori Bonasi e Reinaudi presta giuramento come senatore.

Il Presidente porge a S. A. R. il saluto del Senato.

Segue la discussione del disegno di legge sulla protezione ed assistenza degli invalidi della guerra. Poi sull'assistenza ai mutilati e sulla protesi degli arti.

E' ribattuta la proposta del senatore Golgi sull'obbligatorietà degli atti operativi.

Il PRESIDENTE legge la proposta del senatore Muratori che è convinto della necessità di provvedere un più largo trattamento ai disgraziati che hanno perduto gli occhi nella guerra. Invita il Governo a voler determinare le misure che credera convenienti; e per primo un aumento di pensione per i ciechi di fronte a quella destinata agli altri invalidi; secondo un aumento per i sottotenenti; terzo la riduzione a metà prezzo in ferrovia del biglietto per il cieco e per la persona che l'accompagna; quarto un trattamento diverso per i soldati che colpiti agli occhi riportarono altre mutilazioni.

Il PRESIDENTE risponde ai vari oratori La discussione generale è stata multipla e larga: ha toccato anche argomenti che si riferiscono all'Amministrazione di guerra. Per ciò che riguarda le pensioni che formano il principale provvedimento pei mutilati riconosce che il sistema delle pensioni per le mutilazioni è antiquato ed oramai sorpassato. Il Governo ha riconosciuto la deficenza delle pensioni in quanto che ha nominato una commissione per rivedere codesta materia.

Inoltre crede che qualche applicazione possa venire dal principio esposto dal senatore Golgi nel senso che non si ecceda fino al pregiudizio nella tesi del rispetto della libertà personale, ad ogni modo è problema che rimette alle osservazioni e alle decisioni del Ministro della Guerra.

Ciò che ha chiesto il senatore Marchiafava è stato già ammesso dalla sanità militare cioè che la tubercolosi può ritenersi effetto della guerra e che il colpito da quella malattia può considerarsi come ferito e mutilato; e come il Ministro della Sanità pubblica anche egli ne è preoccupato.

E' chiusa la discussione generale e si passa a una lunga discussione sui varii articoli.

La seduta è sciolta alle ore 18. Domani seduta pubblica alle ore 15

## I caduti sul campo dell'onore

— Sul Carso, in fiero combattimento, colpito da piombo nemico, è caduto il ventiduenne Ricci Giuseppe di Bizzuno (Lugo).

— Sul campo, da valoroso il soldato di fanteria Giuseppe Pavani di Eugenio, già agente daziо a Vicenovo (Ferrara). Era un giovane assai benevoluto, con moglie e figli.

## Notizie brevi dall'estero

— **L'«Amdenshlatt» ha da Rotterdam** che due delle cinque navi della commissione di soccorso, che munite di salvacondotto della legazione tedesca si dirigevano verso Nord, furono bombardate, nel punto che i tedeschi chiamano zona di libero passaggio, da un sottomarino tedesco. Sette uomini che si trovavano a bordo della nave «Tunisia» sono rimasti uccisi. La «Tunisia» si è rifugiata a Stavanger. Le altre navi hano continuato il viaggio.

# Ribot al governo di Francia

*(Nostra corrispondenza particolare)*

## La genesi della nuova combinazione

*(Nostro servizio particolare)*

**Parigi** 20, sera.

(D. R.) Il ministero dell'Unione è un Gabinetto di conciliazione: tale viene giudicata generalmente la nuova costituzione del ministero. Intorno a Ribot infatti vediamo membri dell'ultimo Gabinetto, Viviani, Malvy, La Caze, Clementel, Thomas, associati a Painlevè, Maginot, Viollette, David, un quadrumvirato che capitanò con accanimento, negli ultimi mesi, l'assalto contro Briand. Ribot ha battuto i *records* precedenti per la rapidità ottenuta nella formazione del suo ministero. Il compito affidatogli l'altra sera da Poincarè era ieri sera terminato. Gli eventi militari gli hanno spianata la strada. Il ripiegamento tedesco e l'avanzata dei franco-inglesi, hanno avuto per effetto, negli ambienti parlamentari, di far tacere le preoccupazioni personali agli stretti limiti facilitando le transazioni. Ciò non vuol dire che Ribot non abbia avuto da superare nessun ostacolo. La lista dei nuovi ministri, che veniva data nel pomeriggio di ieri come definitiva, aveva a tarda sera subito radicali modificazioni. Qualcuno che era ministro la mattina non lo era più al tramonto, mentre altri, rimasti nell'ombra, venivano fuori. Il primo passo di Ribot consistette nell'assicurarsi il concorso di Painlevè, che è sicuramente la figura più importante del nuovo ministero. Il capo dei radicali, che, dal giorno dell'eclissi clamorosa di Caillaux, non ha mancato di sapersi sottrarre, durante la guerra, alle preoccupazioni anguste del partito e raccoglie oggi intorno alla sua figura le simpatie che gli erano rifiutate prima, è con Thomas il giovane membro del nuovo ministero: I più anziani sono Ribot e Bourgeois. A Bourgeos, Ribot aveva offerto il portafoglio degli Esteri, ma il vecchio *leader*, la cui fibra è scossa per lunghe infermità, costretto a rifiutarlo si dichiarò però pronto a dare il suo concorso in un posto secondario ed ha finito infatti per accettare il ministero del Lavoro. Painlevè e Bourgeois dovevano essere i cardini della combinazione. Questa sembrava poggiata nella giornata di ieri con Paolo Doumer, ex candidato alla Presidenza della Repubblica, che doveva assumere il portafoglio della marina e con Klotz, presidente della commissione del bilancio alla Camera, che andava alle Finanze. Ma i socialisti della Camera, riunitisi nel pomeriggio per esaminare la questione della partecipazione dei socialisti al potere, dopo avere confermato a Thomas il mandato di rappresentarli al Governo, ebbero la cattiva idea di votare un ordine del giorno esprimente l'ostracismo contro Klotz e Doumer. La difficoltà fu facilmente risolta ed alle 22 Ribot riuniva tutta la schiera dei suoi collaboratori.

Dal punto di vista politico questi rappresentano tutte le gradazioni della maggioranza repubblicana al Senato e alla Camera. Ribot appartiene al gruppo moderato del senato, Thomas ai socialisti unificati, Viviani, Painlevè e Viollette, ai socialisti indipendenti, Malvy, Steeg, Desplas, Clementel, Fernand David, Bourgeois, Daniel Vincent, ai radicali, Maginot, ai moderati di sinistra, Thierry all'estrema ala destra della sinistra della Camera, I gruppi di destra e del centro non hanno alcun rappresentante diretto, ma Ribot che è stato alla Camera capo dei progressisti, dovrebbe, per il suo passato, bastare a far tacere le suscettibilità dei nuclei trascurati. Il precedente Gabinetto comprendeva nove ministri, il nuovo ne conta quattordici. Il ministero dei Trasporti e degli Approvvigionamenti è stato scisso, quelli dell'Istruzione Pubblica, della Agricoltura, delle Colonie, del Lavoro già fusi da Briand con altri ministeri, tornano autonomi. Indici dei nuovi ministri sono deputati, tre senatori. Un solo sottosegretario di Stato, quello dell'aeronautica è stato designato ufficialmente sinora. Gli altri verranno poi.

Il nuovo Gabinetto si presenterà al Parlamento domani. Nessun dubbio sulla accoglienza che gli verrà fatta. Tutti i gruppi delle due assemblee, salvo una parte dei socialisti e forse qualche irreducibile rappresentante di Destra, non gli rifiuteranno la fiducia. Ad una certa parte dell'opinione pubblica la genesi della nuova combinazione potrà apparire macchiata dal peccato di ingratitudine perchè Ribot succede a Briand il giorno stesso in cui all'ex Presidente del Consiglio la folla fa risalire il merito di aver reso la partenza dei tedeschi dalle regioni invase inevitabile. Mai Briand, durante il tempo che restò al potere fu più popolare di oggi. Le riserve di qualche giornale e le previsioni di qualche altro, circa la vitalità del nuovo ministero, dipendono da questo carattere sentimentale.

Maurras ricorda la famosa apostrofe che Jaurès rivolse già a Ribot: «Oh foicone, tu sei lungo come un cipresso, ma come lui sterile ed amaro».

Il *Figaro* rammaricandosi anche egli della scomparsa di Briand parla di ingiustizia.

Il *Gaulois* aspetta Ribot agli atti per giudicarlo.

*L'Echo de Paris* si dichiara pago se il ministero sarà capace di essere anche un Governo.

*La Libre Parole* lamenta che dal suo esame non appare ancora nessuna indicazione di orientamento nuovo e decisivo. Questo è il tono preso dalla stampa di destra, quella stessa che si era mostrata la più ardente nel sostenere Briand negli ultimi mesi. Ma è sola. Gli altri si congratulano ed approvano.

## La costituzione del nuovo Gabinetto francese

**Parigi** 20, sera.

Ribot si è recato stasera alle ore 23 all'Eliseo per annunciare a Poincarè la costituzione del Gabinetto che risulta così composto:

Presidenza ed Esteri *Ribot*, Giustizia *Viviani*, Guerra *Painlevè*, Marina *Lacaze*, Armamenti *Thomas*, Finanze *Thierry*, Interno *Malvy*, Istruzione *Steeg*, Lavori *Desplas*, Commercio *Clementel*, Agricoltura *Fernand David*, Approvviggionamenti *Viollette*, Lavoro *Leon Bourgeois*, Colonie *Maginot*, Sottosegretario di Stato all'Aviazione *Daniel Vincent*.

Fu deciso che Maginot prenderà parte in qualità di ministro delle Colonie alle deliberazioni del comitato di guerra.

I decreti relativi alla nomina dei nuovi ministri si pubblicheranno domattina sul *Journal Officiel*. Il nuovo gabinetto si presenterà domani nel pomeriggio alla Camera. Il primo consiglio di Gabinetto avverrà oggi alle ore 3 del pomeriggio al ministero delle Finanze per stabilire i termini della dichiarazione ministeriale.

## Soluzione felice

*(Per telefono al «Carlino»)*

**Roma** 20, sera.

(T. B.) La felice soluzione data alla crisi ministeriale in Francia ha prodotto nelle nostre sfere politiche la migliore impressione. Ribot ha avuto mano fortunata nella scelta dei suoi collaboratori. Egli è tornato al criterio del Gabinetto normale, abolendo i ministri senza portafogli, ma pur con questa semplificazione egli ha avuto cura di mantenere al Gabinetto il suo carattere di concentrazione nazionale includendovi i rappresentanti dei diversi gruppi del Parlamento, che in Francia hanno dato tutto il loro appoggio alla guerra. Il Ribot assume la direzione del Governo nel momento decisivo della guerra. Egli è uomo di salda tempra e di chiare vedute e ne ha dato prove grandissime nei due anni da che ha avuto l'incarico di finanziare la guerra. In questo periodo egli ha, in varie occasioni, primeggiato nelle discussioni parlamentari e più di un suo discorso ha avuto l'onore dell'affissione in tutti i comuni della Repubblica, dopo di aver raccolto l'entusiastico consenso della Camera. Egli è, a giusto titolo, uno degli uomini meno discussi del Parlamento. Antico moderato, la sua attività politica seppe però sempre intonarsi a limpida larghezza di concezione e inquadrarsi in un disinteressato equilibrio che gli ha permesso di passare immune attraverso le tempeste che hanno turbato e sconvolto nell'ultimo ventennio l'ambiente politico francese. Onde riscosse unanime plauso la decisione di Briand di richiederlo della sua collaborazione per uno dei posti di maggiore responsabilità nel suo Gabinetto. Il Ribot a sua volta ha chiesto ed ottenuto la partecipazione al Governo di personaggi come Viviani, Bourgeois, Painlevè, Clementel, Thomas, Thierry, Steeg, Malvy ecc. che godono di alta estimazione non solo in Francia ma anche all'estero e particolarmente presso gli Alleati.

A questo proposito notiamo che fra di essi sono compresi anche alcuni dei parlamentari che vennero recentemente in Italia per discutere intorno all'azione pratica da svolgersi dai Governi e dai Parlamenti dei due paesi allo scopo di cementare l'alleanza e di vivificarla con la soluzione razionale dei problemi di interesse comune.

Il nuovo ministero — scomparsa la battaglieria figura del Briand contro la quale, malgrado le indiscutibili benemerenze, si appuntavano le ostilità di una parte non trascurabile della Camera e del Senato — saprà forse ricomporre alla calma operosa, indispensabile nell'attuale momento, il parlamento riassumendo, nella propria opera e nella propria energica chiaroveggenza, la volontà del paese tutto intento al supremo sforzo della guerra.

## Provvedimenti per i comuni

**Roma** 20, sera.

Con recenti decreti luogotenenziali su proposta del Ministro dell'Interno on. Orlando sono stati adottati i seguenti provvedimenti: proroga dei poteri dei regi commissari di Lizzano in Belvedere (Bologna), Luzzi (Cosenza), Moglia (Mantova), Pellegrino Parmense (Parma), Saludecio (Forlì); proroga dei poteri e sostituzione del regio commissario di Pozzillo (Campobasso); approvazione del bilancio provinciale 1917 della provincia di Arezzo e di quella di Verona; trasformazione della confraternita di Supino (Roma).


## Non culiatevi nei vostri affanni.

Molte persone, e specialmente le donne, si cullano nei loro affanni. Quando, per esempio, queste persone si ammalano, si profondono in lamenti sulla loro sorte avversa e sul loro destino doloroso, attardandosi nella descrizione delle sofferenze cui vanno soggette, banditrici pietose dei loro mali e malanni, senza per altro portare ostacolo alle loro infermità, poco o nulla di razionale contrapponendo alla loro inferiorità organica.

La signora Elisa Alberghini Ved. Medana, Via Felice Casati 11, Milano, non è del numero di quelle che si cullano nei loro affanni, e perpetuano i loro mali. Divenuta anemica, ricorse due volte a visite mediche e seguì due cure senza però ottenere alcun risultato plausibile. Edotta dei benefici luminosi delle Pillole Pink, si accinge a seguirne la cura e pur essa ripristina rigogliosa la propria salute.

«Ho sofferto d'una tenace anemia, ella ci ha scritto, e senza le vostre buone Pillole Pink non so se sarei riuscita a vincerla. Avevo fatto ricorso a due medici, seguito due cure senza purtroppo constatare un miglioramento plausibile. Mi decisi allora a prendere le Pillole Pink poichè da diverse parti avevo sentito decantarne l'efficacia, mi erano state citate guarigioni sorprendenti, ne avevo letto elogi entusiastici. In pochi giorni le vostre pillole mi hanno ripristinato le forze, ho riavuto il mio appetito, furono rapidamente soppresse le trafitture ai fianchi, le vertigini, i crampi dello stomaco, le emicranie che mi davano tante sofferenze. Non ho più l'oppressione, nè l'insonnia, nè gli incubi».

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia la clorosi delle giovanette, le emicranie, la debolezza generale, i mali di stomaco, dolori, irregolarità delle donne, nevrastenia.

Esse sono in vendita in tutte le farmacie L. 3.50 la scatola; L. 18 le 6 scatole, franco. Deposito generale: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

**TUBERCOLOSI**

Ringrazio perchè il suo **Liquido Klatt** in 10 settimane mi ha ristabilito da **Bronchite ribelle**, asma, tosse, catarro. **A. Sgarzi** capitano - Venezia.

A Bologna: Farm. Zarri e S. Salvatore - Schiarimenti scrivendo: Lab. Valenti, Bologna spese 0,20).

**Rasoio di Sicurezza**

Il migliore — Il più buon mercato

Splendido astuccio con Rasoio e 12 Lame franco di porto nel Regno e Colonie verso Cartolina Vaglia di L. 10, diretta ai concessionari generali **G. C. Bordoli**, Via Roma N. 2?, BOLOGNA.

**Forte sconto ai rivenditori.**

**OMBRELLINI**
da **SUETTA**
**Bologna :: Via Rizzoli, 10**

CHIEDETE IN TUTTE LE FARMACIE
COMPRESSE DI
**RHODINE**
USINES DU RHÔNE - PARIS
Formola dell'**ASPIRINA**
Il tubetto da 20 compresse di 0,5 gr.
Lire 1.50
DEPOSITO GENERALE:
Cav. A. LAPEYRE - Milano
39, Via Carlo Goldoni

**IL MILIONE**
**LOGGE del PAVAGLIONE**
avvisa la sua clientela che sono pronte tutte le novità in cappelli guarniti e sguarniti.

**ENERGICOS**
Polpe secche e Melassate
Farinaccio
Ottimo alimento per maiali
Pessarelli - BOLOGNA - Rizzoli, 16

**PRESERVATIVI**
per UOMO e DONNA. Creazioni moderne. Catalogo illustrato segretissimo. Inviare francobollo da centesimi 0,20 a Casellario 274 — Napoli.

**IMPOTENZA** Le famose **Pillole Egiziane** il **Rubero** guariscono subito. **Pagamento dopo cura** Spiegazioni inviare francobollo **Farmacia, Nomentana 90, Roma.** Articoli intimi preservativi.


Numero 49 Appendice del *Resto del Carlino* 21 marzo

**Dall'inglese di F. M. W.**

# La persiana rossa

**Versione italiana di ELENA VECCHI**

— Appesa nella galleria.

— Benissimo. Quand'è così, milord, che cosa dite di questa?

Bell si cavò di tasca il rotolo di carta che spiegò gravemente sulla tavola di fronte, a ciò la luce elettrica vi piovesse abbondantemente sopra. Littimer fece un gesto di supremo sbalordimento. Stette fissando e palpando la carta incisa respirando affannosamente.

— Eccovi un facsimile del vostro tesoro, soggiunse Bell. — Eccovi la stessa cosa. Da quel buon giudice in materia che indiscutibilmente siete, potrete asserire se è oppur no genuina. Nulla nell'incisione da adito a supporre si tratti di un falso.

— Per Bacco, no davvero, scattò Littimer. — Il primo imbecille potrebbe convenirne.

Il che, ammetterete, parla molto in mio favore, disse Bell con gravità.

— Comincio a credere di essere stato molto ingiusto verso di voi, prese a dire Littimer; — ma tenuto conto delle circostanze non vedo come avrei potuto fare altrimenti. Guardate codesto quadro. E' tale e quale il mio. La stessa esatta scoloritura nel margine e nel medesimo punto.

— Probabilmente per anni ed anni furono collocate una sopra l'altra

— Può darsi Non scorgo la minima differenza nel più piccolo particolare. Nemmeno adesso posso difendermi dal dubbio che io sia stato vittima di una qualche specie di tranello o di congiura. Ora la casa è tutta in silenzio e non vi è nessuno che vi si aggiri. Prima di credere all'evidenza dei miei sensi vorrei paragonare questa insistione colla mia. Favorite seguirmi in galleria, seppure non avete dimenticato la strada?

Littimer raccolse con somma cura il tesoro da sulla tavola.

Si sentiva lieto ed al tempo istesso deluso; lieto di scoprire che si era per lungo volger d'anni sbagliato, spiacente nel rilevare che la sua incisione non era l'unica al mondo. Tacque sintantochè non ebbero raggiunto l'alcova. Cris si ritrasse nell'ombra a ciò i due potessero passare.

— E ora decidiamo una volta per sempre della questione, esclamò Littimer. — Volete aver la bontà di girare il commutatore della luce elettrica? E non appena abbiamo stabilito la verità della vostra affermazione ed io vi avrò rivolte tutte le scuse del caso, io e la mia borsa saremo completamente a vostra disposizione per compensarvi del danno usatovi. Qualora dovesse pur costarmi diecimila sterline, l'individuo che ha architettato questa infamia la sconterà. Favorite alzare il lume, Bell.

Cris ascoltava senza rifiatare. Non era sicurissima di quel che stava per vedere. Intese Bell frugare alla ricerca del commutatore, udì il tenue scatto di esso, poi vide l'alcova illuminarsi da cima a fondo. Littimer, fermo, fissava Bell che si guardava attorno come alla ricerca di qualcosa.

— Non vedo il quadro quà dentro, disse.

— Se mi sono sbagliato....

Littimer gli appuntò in volto due pupille fiammeggianti. Per brevissimi istanti lo sdegno gli impedì di parlare.

— Ciarlatano, disse, rocamente. — Sfacciato! Ruffiano!

Bell indietreggiò. La sua muta interrogazione alzò sempre più l'avversario.

— Volevate discolparvi, sclamò questi — Volevate canzonarmi ancora una volta, ecco ciò che volevate. Venite quà giovanotto di chissà quale mezzo infernale, togliete il quadro dalla cornice ed avete la sfacciataggine di presentarmelo per la seconda volta.

Cris trattenne miracolosamente un grido. In un baleno, aveva percepito la semplicità e la meravigliosa astuzia cui Henson aveva ricorso per effettuare il suo brigantesco proposito.

XXXIII

**La cornice del quadro**

Passato il primo scoppio di collera e di disprezzo, lord Littimer stette fissando quietamente il suo ospite. Eravi quasi un che di geniale nel tentativo esercitato da Bell. E la giovane che ascoltava tutt'orecchi godeva pienamente della scena. Vedeva la cupa e amara fisonomia di Littimer, in piena luce, e l'imponente stupore che spirava da quella gagliarda e virile di Hatherley Bell.

E frattanto l'autore della inverosimile situazione stava dormendo saporitamente, spossato dal lungo sforzo impostosi.

— Confesso, disse Bell, alfine, confesso di essere fuori di me dalla stupefazione. Lord Littimer, vorreste usarmi la cortesia di ripetere quanto mi avete affermato or ora?

— Enfatizzando la mia dichiarazione, se volete, proruppe milord. — Venite quà con un rotolo di carta che volete spacciare per una seconda copia della mia incisione. E facendolo sapete perfettamente che è la mia — la mia rubata uno i due ore fa, e subito passata nelle vostre mani. Dove trovare audacia maggiore alla vostra? Eppoi mi chiedete di credervi quanto asserite di essere venuto da Londra portando con voi una seconda incisione di vostra proprietà!

— Lo giuro come spero di salvare la mia anima! sclamò Bell.

— Per quanto credulo io possa essere, non lo sono al punto da credere che il mio quadro sarebbe rubato per la seconda volta proprio allo stesso istante in cui voi trovate il vostro.

— Carpito e nascosto dal mio nemico apposta per mettermi in questo orrendo pasticcio.

— E' ridicolo! — ribattè Littimer. E' assurdo! Che diamine, sono un imbecille a rimaner quà a discutere con voi. Non credo troverestе un solo testimone che sarebbe pronto a dichiarare che codesto quadro è il vostro.

— Quà vi sbagliate, milord. Potrei presentarvene parecchi.

— Testimoni attendibili

— Tali almeno li ritengo, disse Bell, pacatamente. Per esempio, due sere fa, ho fatto vedere quello stesso quadro che ora vi sta davanti, a una signora di vostra conoscenza: alla signorina Enid Henson. Ammetterete che, due sere fa io non potevo avere in mano la vostra incisione!

— Perchè m'insultate pronunciando quel nome? — Esclamò Littimer rocamente. Era pallidissimo, una collera cupa gli si affacciava agli occhi. — Tra poco ardirete dirmi di aver fatto vedere il quadro a mia moglie.

— Infatti, è proprio così, disse Bell, senza punto scomporsi.

— Lady Littimer si trovava presente.

Una specie di gemito sfuggì alle labbra sbiancate di milord. La collera che covava nei suoi occhi divampò in fiamma. Si approssimò verso Bell fremente, alzando un braccio. Cris uscì prontamente dall'ombra e s'intromise fra i due uomini.

— Il dottor ell asserisce il vero, disse. E ve lo proverò.

Littimer si lasciò cadere su di una sedia rompendo in una sommessa risata. Il suo umore era del tutto mutato. Era ritornato il cinico e blando uomo di società.

— Vi giuro che vi sono oltremodo grato della vostra commedia, disse. Spero che il vostro stipendio come prima attrice nella compagnia di Bell, sia rilevante, signorina Lee.

*(Continua)*

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Pel palazzo del Podestà

Una breve chiara esposizione della storia del palazzo del Podestà e della questione riflettente i restauri al medesimo è stata pubblicata testè dall'on. Luigi Rava nella «Rivista mensile del Touring Club Italiano». Dopo un rapido sguardo alle vicende del palazzo nei secoli scorsi il Rava rammenta che Napoleone ebbe l'idea (forse stando nel 1796 a Bologna con la bella Giuseppina) che già altri nel settecento avevano manifestato, di demolire gli edifizi appoggiati al palazzo stesso per isolarlo, ma non lo mise in atto. Nel 1910 tale idea ebbe un geniale artista il Rubbiani, e fu isolato il palazzo di Re Enzo ed esposto all'ammirazione di tutti, e fu aperta la piazza e fu liberato il palazzo del Podestà. Sul restauro di questo dedicò studi severi il prof. Faletti, che ricercò magistralmente le case e gli edifici che nei 1200 sorgevano attorno al luogo dove si formò e si ingrandì il Palazzo; opinioni discordi si affermarono e si battagliarono; chi difese il progetto del Rubbiani, chi volle modificarlo, chi volle conservare una chiesuola che sorgeva davanti al Palazzo; vi fu chi si oppose invece, mentre altri disputavano sulle finestre, sul cornicione, sui lavori di restauro fatti nel 1840, e via dicendo; fino a che le polemiche presero altra via per discutere dell'allargamento di via Rizzoli il vecchio «Mercato di mezzo» e dei nuovi palazzi grigi che vicino al vetusto edificio rosso sorgevano per l'allargamento appunto della via Rizzoli.

Circa il restauro della Grande Sala del Palazzo del Podestà già teatro, il Rava ricorda che essa fu liberata da divisioni ed applicazioni moderne, e ritornò in onore con tutta la sua magnificenza e imponenza. Dice poi del prestito a miti condizioni offerto al Municipio dalla Cassa di Risparmio pel restauro del palazzo magnifico prestito che esso accettò e deliberò il lavoro, conforme al progetto del «Comitato per Bologna storica artistica» che intendeva (maestro e duce il Rubbiani) compiere l'opera Bentivolesca rimasta incompiuta nel 1506, sopra un modello studiato dalla «giida» degli artisti che restaurono il [illegible] San Francesco.

Ma Bologna volle restaurare e decorare degnamente anche il Salone, e la Cassa di Risparmio offrì un altro prestito.

E così nella gran sala del Podestà, che misura metri 64 di lunghezza e m. 13 di larghezza, fu rifatta la volta e fu commessa ad un artista eminente d'Italia ad Adolfo De Carolis, di ferscarla. La grande opera di pittura che gareggia per ampiezza e per importanza con le maggiori che la storia dell'arte ricordi, fu iniziata felicemente, e continua con intenso lavoro, e ricorderà fatti e figure solenni dell'antica Bologna, come già fu detto diffusamente poche settimane or sono nel nostro giornale.

Le cose narrate dal Rava costituiscono la storia edilizia di ieri, che tutti a Bologna conosciamo, ma egli ha provveduto ottimamente a farle conoscere in una popolare Rivista che ha grande diffusione in tutta Italia ed all'estero.

## La cattedra provinciale di Agricoltura
### durante l'anno 1916

La consueta relazione annuale della Cattedra Ambulante di Agricoltura mostra che, anche nel 1916, nonostante le difficoltà dipendenti dallo stato di guerra, fu svolta nella nostra Provincia un'opera oltremodo proficua allo svolgimento dell'industria e dell'economia nazionale.

La relazione stessa, riferendo alcuni cambiamenti avvenuti in seno al Consiglio Direttivo, ricorda con parole di speciale rimpianto la perdita dolorosa del senatore Gaetano Tacconi, che fu benemerito propugnatore dell'Istituzione.

La Commissione di vigilanza della Cattedra Ambulante d'Agricoltura resta ora così costituita:

Senatore Enrico Pini, delegato dal Ministero di agricoltura, Presidente — Levi ing. Giorgio, rappresentante il Comune di Bologna — Guadagnini prof. Luigi e Pezzoli Zeno, rappresentanti la Provincia di Bologna — Masetti ing. cav. Enrico, rappresentante la Cassa di Risparmio — Franchi ing. cav. Giuseppe, rappresentante la Camera di Commercio — Rizzoli Enrico, rappresentante le Opere Pie, Istituti educativi, Ospedali, Opera Pia Vergognosi, Op. Davia Bargellini — Morara Attilio, rappresentante il Comune d'Imola — [illegible]dozzi Carlo, rappresentante la Cassa di Risparmio d'Imola — Pasetti avv. Andrea, rappresentante il Consorzio Agrario Imolese, Alessandretti conte Federico, rappresentante i Comuni del Mandamento d'Imola — N. N., rappresentante le Opere Pie, Congregazione di Carità, Orfanotrofio, Ricovero di Mendicità di Imola, consiglieri Zerbini prof. Luigi Direttore-Segretario.

Le conferenze e la propaganda durante l'anno decorso si sono specialmente interessate del problema della produttività agraria. Si è avuto un notevole aumento di consultazioni, di sopraluoghi e di corrispondenza. Mentre in quest'anno si sono rimandati i concorsi per la frutticultura e viticultura, si sono rinnovate le gare gelso-bacologiche, che già negli anni precedenti avevano dato buoni risultati.

Nello svolgimento della campagna agricola 1916, per la quale vi erano negli organi dirigenti del paese preoccupazioni per la rarefazione della mano d'opera, ha avuto un'importanza grandissima il lavoro esplicato dalle donne.

Anche il numero delle adunanze presso i vari Comitati e le Associazioni agrarie è stato, nell'annata assai grande.

Per invito del Comune di Bologna, la Cattedra Ambulante studiò pure, e concretò in vari progetti che sono tuttavia in esame, le modalità di un concorso da bandirsi ad incoraggiamento dei produttori e rivenditori, per far fronte alla lamentata crisi del latte.

Il direttore, prof. Zerbini, benchè sotto le armi, per la sua permanenza a Bologna, ha potuto disimpegnare diligentemente i normali incarichi inerenti al suo ufficio.

## Al R. Liceo Minghetti
### Sessione straordinaria di Esami

*Licenza*, promozioni e ammissioni liceali: prove scritte tutte alle ore 8.

Lunedì 26, versione dal latino, martedì 27, componimento italiano; mercoledì 28, versione dal greco, in inglese o tedesco, giovedì 29, versione in latino, in francese pei candidati a seconda liceale moderna.

*Esami* orali e di educazione fisica dal 30 marzo al 14 aprile.

*Licenza*, ammissioni e promozioni ginnasiali: prove scritte, tutte alle ore 8:

Lunedì 26, versione dal latino, martedì 27, componimento italiano, mercoledì 28, versione in francese, giovedì 29, versione in latino, venerdì 30 versione in francese, giovedì 29, versione in latino, venerdì 20, versione dal greco, in inglese o tedesco, sabato 31, disegno.

Prove orali e di educazione fisica dal 2 al 14 aprile.

## Tessere per l'acquisto dello zucchero

Si avvertono i possessori di tessere per l'acquisto dello zucchero che da oggi si rinnovano presso gli spacci dell'Ente Autonomo le tessere che scadono prossimamente cioè quelle che ancora sono fornite di un solo tagliando.

La rinnovazione è stabilita con l'apposizione di un timbro che rende valide le tessere stesse dal 25 marzo, per un periodo di cinque quindicine.

## CRONACA D'ORO

*Istituto Gualandi per sordomuti.* La Direzione di questo Istituto sentitamente ringrazia il personale della Ditta Pasquale Martelli per la generosa offerta di L. 50 fatta per onorare la memoria del compianto signor Serafino Martelli.

## Per il Prestito Nazionale
### Le sottoscrizioni al Banco Bolognese di Cambio

La sottoscrizione del Prestito Nazionale, rendita consolidata 5 per cento, ha raggiunto presso il Banco Bolognese di Cambio la cifra di L. 2.550.000, delle quali 2.300.000 in contanti e 250.000 di conversioni. Si notano fra i maggiori sottoscrittori: il senatore Enrico Pini, la ditta Masotti lo Stabilimento Poligrafico Emiliano, il sig. Trebbi Luigi Ambrogio, il cav. Carlo Serra e il rag. Gherardi.

Numerevoli furono le piccole sottoscrizioni, che formano il merito principale della sottoscrizione stessa.

### Esito delle sottoscrizioni alla Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio in Bologna ha fatte le seguenti sottoscrizioni:

a) in proprio: con versamento in contanti, avendo sottoscritto a fermo una quota nel Consorzio di emissione di L. 10 milioni; con versamento mediante buoni del tesoro L. 12.000.900. — Totale L. 22.000.900.

b) per impiego di cumuli di previdenza del personale L. 300.000.

c) per la clientela: in contanti: a saldo L. 7.471.900, a rate volontarie L. 1.397.500 in titoli L. 1.154.500. — Totale L. 10.023.900.

Ha poi convertito in Prestito Consolidato delle obbligazioni dei precedenti prestiti: di sua proprietà per L. 16.112.000, per conto della clientela L. 7.171.00. — Totale L. 23.283.000.

Finalmente come tesoriera dell'Associazione fra le Casse di risparmio italiane ha curato le operazioni relative alla sottoscrizione in Consorzio per conto delle Casse associate nella cifra complessiva di lire 63.500.000 nominali con versamento per contanti.

## La morte del marchese Alessandro Fiaschi

A Milano è deceduto in seguito a polmonite, il marchese Alessandro Fiaschi, appartenente alla più antica nobiltà ferrarese, giornalista coltissimo e cittadino stimato. La settimana scorsa la *Gazzetta Ferrarese*, di cui il Fiaschi era uno dei più vecchi ed apprezzati collaboratori, pubblicava l'ultima delle sue interessanti «Telefonate milanesi».

Il marchese Fiaschi ora più che sessantenne, era stato legato, un tempo, da stretti vincoli con la città di Bologna, inquantochè all'inizio del *Resto del Carlino* egli aveva in esso collaborato assiduamente, e per non breve tempo. A cagione di tale sua collaborazione il Fiaschi soleva fare di sovente gite da Ferrara a Bologna ove contava anche fidi e costanti amici fra la più eletta società.

Adunque dal 1885, fino allo scorcio del 1888 (quando gli uffici del nostro giornale erano al piano terreno del palazzo Pallotti ora Zabban, verso via del Cane) Alessandro Fiaschi era assai apprezzato nostro collaboratore su argomenti letterari e storici.

I suoi articoli brevi, condotti con argomentazione serrata e scritti in forma spigliata ed elegante, contenevano sempre qualche veduta geniale o esponevano un lato nuovo o da altri trascurato di una questione del giorno.

Spirito elevato e nutrito di forti studi dai quali sapeva, al momento opportuno, trarre, senza ombra di pedanteria, quanto poteva valergli a conforto della tesi da lui difesa, Alessandro Fiaschi aveva le doti proprie del giornalista agile e pugnace, ed i suoi scritti infatti erano sempre desiderati e tenuti in considerazione dal pubblico.

Noi ricordiamo l'ottimo Fiaschi, nell'antichissima nostra sede, snello della persona, dai grandi occhi buoni, dai folti baffi biondi, supremamente distinto dirigeva talvolta la conversazione con pronte «reparties» e argutissimi motti, ma ognora scevro da livore e da violenza anche nelle più accese diatribe su argomenti politici.

Col tempo il Fiaschi diradò la collaborazione al *Carlino*, ma restò poi sempre affezionato a questo nostro foglio nel quale anzi pochi mesi fa, si compiacque pubblicare un forte articolo....

Il Fiaschi, per le eccellenti qualità dell'animo seppe sempre farsi stimare per ogni dove, non solo a Ferrara, ma a Bologna, e Milano e nelle altre città ove dimorò.

Volgiamo un pensiero mesto alla memoria onorata e dilettissima di quest'altro valente compagno di lavoro, e porgiamo alla famiglia l'espressione della più viva simpatia.


## L'Istituto "Cadorna„
### L'Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari

e tanti altri Collegi e Istituti di educazione e di beneficenza in Torino, usano, con grande soddisfazione e vantaggio, il prodotto chimico inglese *Fox-Caleur* per risparmiare il carbone, la legna e qualsiasi altro combustibile nei servizi diversi, principalissimo quello della cucina. Chiedere dosi di prova da L. 3.75, L. 6 o L. 10 e inviare vaglia alla *Ditta Prodotti inglesi Lobell*, Milano, via Durini, 11. Cercansi Rappresentanti e depositari in ogni comune. Per Bologna e provincia *Ferrante Marchi*, Piazza S. Michele.


## Società "Dante Alighieri„
### Una serata per il Belgio

Sabato sera 24 corr. avremo una nobile manifestazione per il Belgio. Parleranno il deputato belga Giorgio Lorand e Giovanni Alazard dell'Istituto francese di Firenze.

### Conferenza Foschini

Come avevamo annunciato, ieri sera, Antonino Foschini parlò dell'arte poetica di Guido Gozzano, rievocandone le riposte bellezze e le delicate armonie.

Il giovine conferenziere ebbe vivi applausi dall'uditorio.

## Università Popolare

*Scuola Samaritana.* — Stassera il chirurgo capitano Musini continuerà a trattare delle molteplici forme di asfissia, loro cause e pronte cure, con particolare accenno ai gaz asfissianti e lacrimogeni della attuale guerra. Parlerà inoltre del deliquio, della commozione cerebrale, dello shock e del collasso.

Mostrerà infine proiezioni d'attualità.

— Gli allievi che intendono dare l'esame per ottenere il diploma sono invitati a dichiararlo in segreteria dalle 17 alle 18 e dalle 20 alle 22 non più tardi del 28 corrente mese.

— Stassera alle ore 20: Francese.

*Corso di Botanica.* — Col metodo usato pel corso di anatomia e fisiologia il prof. Marchi ieri sera continuò applauditissimo l'interessante suo Corso di Botanica (parte generale).

## Oro alla Patria

Sono pervenuti al sig. Prefetto i seguenti oggetti d'oro offerti per il tesoro dello Stato:

Dalla signora Tudina Galba: 4 braccialetti, 6 anelli, un paio orecchini, 4 bottoni per polsi, due aghi da balia, un porta profumo, un orologio, due chiavi da orologio, due medaglie, una piccola croce e piccoli frammenti oro.

Dalla signora Clementina Dalla Noce Galba: un braccialetto, un orologio, una medaglietta, un anello, una collana di marin e 15 fili con due medaglie.

Dalla signorina N. N.: un anello e un braccialetto con medaglietta.

Dal sig. avv. Giulio Vita una catena d'oro.

## Associazione Naz. Pro-Dalmazia Italiana
### Comitato di Bologna

Il problema della sicurezza e della libertà dell'Adriatico, dev'essere proficuamente agitato, massime ora che le manifestazioni della tendenza Jugo-Slava, in vario grado, pubblicamente continuano a disconoscere le ragioni dell'italianità della Dalmazia, la quale col Trentino e col Friuli orientale, coll'Istria e Fiume, è indispensabile elemento dell'integrità territoriale italiana. Tommaso Sillani verrà prossimamente a Bologna a trattare, con eloquenza e competenza, la quistione importante nel pubblico giudizio delle Nazioni alleate e neutrali.

## I ladri in caccia....
### e la caccia ai ladri

Le disposizioni prese dal nuovo Questore cav. Gaudino coll'aumento dei pattuglioni notturni, dei piantonamenti e coll'istituzione delle ronde militari, hanno molto diminuita la serie degli audaci furti che, con un crescendo impressionante, si andavano quasi ogni notte compiendo in città da combriccole di malfattori.

Adesso i ladri hanno scelto un terreno... più libero, o meglio, non così strettamente sorvegliato, scegliendo per le loro imprese gli appodiati e i luoghi limitrofi di campagna.

Per provvedere ad estendere la vigilanza in molti luoghi, esternamente alla cinta daziaria, l'Autorità ha già cominciato a prendere energiche misure, le quali saranno via via intensificate.

Diamo intanto la cronaca dell'imprese ladresche effettuate l'altra notte, una delle quali ha avuto un infelice esito finale pei ladri.

*

Una pattuglia della squadra mobile, composta dagli agenti scelti Cappuccini e Giaquinta, e delle guardie D'Antonio e [illegible]rini, verso le ore 3 del [illegible] all'angolo di via Mirasole e via Ballotte, due individui, che portavano dei sacchi e che seguivano altre persone, pure cariche di sacchi.

Intuendo si trattasse di refurtiva, gli agenti cercarono di accostare gli sconosciuti, dirigendosi rapidamente verso di essi.

Avvenne un fuggi fuggi generale.

Due soli degli sconosciuti rimasero in vista e furono inseguiti, mentre, per dare l'allarme ad altre pattuglie che eventualmente si trovassero nei dintorni, gli agenti esplodevano cinque colpi di rivoltella. Uno degli inseguiti potè essere arrestato; l'altro, per un contrattempo, non potè essere raggiunto.

I sacchi, in numero di cinque, erano stati però abbandonati sulla strada e le guardie li sequestrarono, constatando che contenevano ventidue mortadelle del costo di L. 600.

Queste furono sequestrate e l'arrestato, un noto pregiudicato per furto, Cesare Lamma, di Giulio, d'anni 27, tradotto alla Questura.

Il Lamma ha parecchie condanne al suo attivo una delle quali pel noto furto della cassaforte in danno della ditta Bouton, avvenuto anni sono.

Il Lamma non volle assolutamente dare spiegazioni, ma la Squadra Mobile riuscì a identificare alcuni dei suoi complici nel nuovo furto, ch'era stato compiuto ieri notte stessa nei magazzini della Ditta Ulisse Colombini, in via Toscana N. 19.

I ladri avevano dovuto allargare l'inferriata d'una finestra per penetrare nei depositi di salumerie, rubando per 1200 lire di mortadelle.

L'operazione della Squadra Mobile fu completata dai Carabinieri di servizio in prossimità del Pirotecnico.

Infatti i militi, avendo udito gli spari, si diedero a fare ricerche e lungo il viale di circonvallazione, nascosto fra rottami di mura, trovarono il rimanente di quanto era stato rubato alla Ditta Colombini.

*

Due sconosciuti l'altra sera in località «Croce Coperta» lungo la strada di Corticella, aggredirono verso le ore 22.30 certo Aldo Giennesi, d'anni 21, da Bentivoglio, depredandolo, dell'orologio e di altri oggetti per la complessiva somma di L. 80.

*

A S. Ruffillo N. 303 ignoti, penetrati nella salumeria e tabaccheria di Francesco Reggioli, rubarono mortadelle ed altri generi pel valore complessivo di L. 1200.

— In via S. Stefano 114 i ladri s'introdussero nel negozio di Teresa Sertagli e rubarono albums e cartoline artistiche del valore di L. 500.

— Penetrati nell'abitazione di Pia Serafini, in via G. Petroni, ignoti involarono oggetti preziosi per L. 600.

## STATO CIVILE

*18 Marzo*

NATI: Maschi 3 — Femmine 3 — Totale 6.

MORTI: Buzzi Aldo, d'anni 16, Galliera 152 — De Paolis Pietro, d'anni 58, De Crescenzi 2 — Mingardi Arianna, d'anni 40, S. Isaia 138 — Menarini Romano, d'anni 26, Guinizelli 5 — Magni Luigi, d'anni 66, Orfeo 16-2.o — Bersanti Clementa, d'anni 71, Mascarella 80 — Martelli Serafino, d'anni 68, S. Stefano 37 — Accoruero Irene, d'anni 62, S. Vitale 71 — Bianchi Otello, di anni 1, Torleone 26 — Degli Esposti detta Sammarchi Bianca, d'anni 85, Alemanni 307 — Canova Alberta, d'anni 17 — Salmi Amedeo, d'anni 30 — Fincati Roberto, d'anni 21 — Lombardini Maria, d'anni 13. — Totale 14.

*19 Marzo*

NATI: Maschi 4 — Femmine 5 — Totale 9.

MORTI: Tolomelli Carolina, d'anni 86, Arcoveggio 453 — Fontana Virginia, d'anni 40, Fondazza 23 — Mantovani Augusta, d'anni 50, Galluzzi 13 — Cacciari Lea, di mesi 2, S. Giacomo 14 — Zoffoli Pietro, d'anni 35, Bertalia 384 — Carmi Gaetano, d'anni 19, Bertalia 384 — Marchi Luigi, d'anni 63 — Fini Marianna, d'anni 92 — Monetti Pietro Paolo, d'anni 68 — Giuliani Sestino, d'anni 22 — Brunelli Agostino, d'anni 13 — Boscarino Corrado, d'anni 19. — Totale 12.

MATRIMONI: Franchi Aldon detto Aldo, colla Drusiani Rita.

## Cronaca varia

— **«Albania eroica».** Su questo interessantissimo tema parlerà, domenica prossima, 25 marzo, alle ore 15, nella sala del Liceo Musicale, per iniziativa del Comitato «Fides et honor» il M. Rev. prof. Pio Cinti. Il trattenimento, che è dato a beneficio delle figlie dei Richiamati, sarà completato da alcune esecuzioni di musica di organo, per le quali si presteranno i signori Irma Vecchi Lettieri e Domenico Mandolini, allievi del prof. Belletti.

— **Adunanza di ferrovieri.** I ferrovieri della Sezione locale del Sindacato ferrovieri Italiani, riuniti la sera del 17 corr. per sentire la relazione finanziaria e morale, ne approvarono l'operato, plaudendo all'opera indefessa e tenace compiuta dal Comitato sezionale e in special modo dal Segretario. Protestarono infine per la mancata concessione dell'indennità caro-viveri.

— **R. Accademia delle scienze.** Nella 8.a adunanza ordinaria del giorno 18 corr. (Classe di Scienze fisiche) lesse l'Accademico: Donati prof. Luigi: Le correnti alternative e la legge di reciprocità.

— **Premi Bignami Belluzzi.** Ieri nell'Ufficio Comunale di Pubblica Istruzione, dall'Assessore prof. Mario Loghena, alla presenza del Capo Ufficio e dei Direttori delle Scuole Elementari, sono stati consegnati i premi «Bignami Belluzzi» a tre alunni sorteggiati fra i più assidui, più buoni e più poveri. Conseguirono i premi gli alunni Ubaldo Donati della 4.a classe della maestra Camelia Fravolini, Rosina Pondrelli della 3.a classe della maestra Sofia Baroni; Oliviera Orsini della 5.a classe della maestra Vittoria Nervi.

## Presso la Banca Italiana di Sconto

Sede di Bologna le sottoscrizioni al Prestito Nazionale 5 per cento hanno raggiunto la cifra di L. 11.000.000 — di cui L. 3.000.000 — di conversioni. Oltre le cospicue sottoscrizioni già pubblicate sono da notarsi quella di L. 80.000 (quota di lire 153.400 del Regio Istituto Tecnico Pier Crescenzi, dovuta alla attività del Preside e del prof. Edoardo Sperotti coadiuvati dallo studente sig. Arrigo Finzi, altra di L. 52.000 del Regio Liceo Ginnasio Galvani ottenuta per l'efficacissima propaganda spiegata dal Preside prof. cav. Giandomenico Belletti, altre ancora di L. 70.000 dei cap. Orrando Pacchioni e fratello Aldo di Mantova, e di L. 30.000 del colonnello L. C. — Per cifre notevoli hanno pure sottoscritto il colonnello e ufficiali del Distretto Militare e ufficiali e soldati di questa Direzione d'artiglieria.

## Ancora altre cospicue sottoscrizioni
### ricevute dalla BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Banca della Svizzera Italiana, Lugano, sottoscritte in Italia L. 2.814.000 — Banca Pop. Agr. Comm. Coop. della Lomellina, Mortara 2.500.000 — Soc. It. Ferrovie Sarde [illegible] — Assicurazioni Generali (II sottoscr.) 1.000.000 — Avv. Piero Mulassano per conto sig. Paola Stagni e minore Paolo Luigi Stagni (oltre 200.000 già sottoscritte) 1.000.000 — Société de Crédit Suisse (sott. in Italia) 637.000 — Crédit Lyonnais (sott. in Italia) 523.500 — Banque Cantonale Vaudoise (sott. in Italia) 503.100 — Soc Acqua Pia Antica Marcia 500.000 — Soc. Generale Immobiliare 500.000 — M. S. Sulzbach, Parigi (sott. in Italia) 500.000 — Istituto Femminile Alfieri a mezzo notaro Sessa 350.000 — G. Mazzei e C. Inquique 300.000 — Banca dello Stato del Cantone Ticino (sott. in Italia 347.600 — Zurigo, Compagnia di Assicurazioni (sott. in Italia) 300.000 — Jordaan e C., Parigi (sott. in Italia) 270.000 — Jules Laurans Marsiglia (ott. in Italia) 251.000 — National Provincial Bank Ltd., Londra (sott. in Italia) 250.000 — Banca Popolare Cooperativa di Carpi 250.000 — Soc. Miniere Solfuree Trezza Albani Romagna (oltre 250.000 già sottoscritte) 250.000 — Ernesto Falcon 223.200 — L. A. Millault 220.000 — V. A. De Novellis nata Arton di S. Agnese 206.700 — Soc. Sviluppo Superfosfati e prodotti chimici in Italia 200.000 — Fribourg Frères, Paris (sott. in Italia) 200.000 — Roumagnac e C., Parigi (sott. in Italia) 204.000 — Cesare e Alfredo F.lli Florio 150.000 — Banca Valtarese di Borgotaro 150.000 — Senatore conte Fiorenzo Bava Beccaris 100.400 — Senatore Francesco Antonio Mazza 80.000 — Commendator Marco Besso 100.000 — Meir Cohen e C. 100.000 — Nunzio Arcieri 102.400 — On. Alfredo Baccelli 100.000 — Dante Coen 113.200 — Compagnia di Antivari 100.000 — Comm. Cecilio Vallardi 111.100 — Pastificio Ligure già Cassanello e C. 100.000 — La Baloise, Compagnia Assicuraz. 100.000 — James Rosa, Marsiglia 113.400 — Ferdinand Roques, Parigi 100.000 — Banque De Martigny Clousit Frères (sott. in Italia) lire 132.300 — Offroy Guiard e C., Parigi (sott. in Italia) 100.000 — Banque de Salonique, Salonicco (sott. in Italia) 116.000 — Dina Faini Miglioli 80 mila — Armand d'Ernst e C. Berna 80.000 — G. B. e Gerolamo Ferrari di Gio. 50.000 — Fabbrica It. Calzature La Regina di Donelli e C. 50.000 — Donna Luigia Cavagna Sangiuliani in Visconti 50.000 — Cotonificio di Trobaso (quota parte) 50 mila — Cassa Mutua Agraria di Carpi 50.000 — Acquedotto di Palermo 50.600 — Contessa Giulia Sanseverino 50.000 — Ing. Giovanni Aletti 60.200 — Gaetano Prunetti 72.000 — Eugenio Sermoneta 56.100 — Prof. Gaetano Mazzoni 50.000 — Cassa Pia di prev. dell'Associaz. Stampa 50.000 — G. B. Zanardo 50.000 — Bianca Nani in Corso 60.800 — M.me Jules Lebaudy 50.000 — Personale Soc. An. Imprese elettriche Conti 50.000 — S. A. Banque Fédérale (Svizzera) 78.500 — Bankverein Suisse (sott. in Italia) 67.000 — Soc. Suisse de banques et de Dépots (sott. in Italia) 63.000 — Banque Cantonale Neuchateloise (sott. in Italia) 73.100 — Crédit Argovien di Aarau (sott. in Italia) 57.900 — Maunoir Frères e C., Ginevra (sott. in Italia) 70.000 — JJ. J. Gardiol, Ginevra (sott. in Italia) 50.000 — Ing. Carlo Tomasi, Ginevra 50.000 — Soc. An. Réassurance contre l'incendie, Parigi (sott. in Italia) 50.000 — L'Urbaine et la Seine, Parigi (sott. in Italia) 60.000 — Comar e C., Parigi (sott. in Italia) 90.000.

## I TEATRI

### TEATRO DUSE

Per indisposizione della Stagno-Bellincioni la rappresentazione della *Butterfly* è stata iersera sospesa e si è dato una replica del *Rigoletto* applauditissima.

Questa sera *Butterfly* con la Stagno-Bellincioni.

### TEATRO VERDI

La compagnia Pozzi-Petroni a richiesta generale questa sera replicherà *Santarellina*.

Quanto prima serata in onore di Amelia Sanipoli.

Sabato prima rappresentazione della compagnia di Irma Gramatica diretta da Alfredo Testoni.

### TEATRO APOLLO

Fra i vari numeri di varietà, ebbero ieri sera speciali feste la cantante lirica Diva Iris, le concertiste sorelle Neri, e la coppia danzante Mucci Helene.

### La morte del tenore De Marchi

Savona 20, sera.

Il celebre tenore comm. Emilio De Marchi è morto stamane.

Questo artista che da qualche anno viveva ritirato dalla scena cantò acclamato in tutti i più grandi teatri del mondo, in un repertorio vastissimo, accanto alle vere celebrità.

Aveva una deliziosa voce e conosceva tutti i segreti del canto.

A Bologna, ove cantò varie volte, al Comunale e al Duse, il ricordo dei suoi trionfi è certo ancora vivissimo.

*Ballo in maschera, Carmen, Lohengrin, Gioconda* lo ebbero interprete insuperabile. Nella vostra città accanto alla Voenna, pure essa morta lo scorso anno, eseguì per la prima volta il *Vindice* del maestro Masetti, a cui seguì il *Lohengrin*, con un successo indimenticabile.

### Spettacoli d'oggi

**TEATRO DUSE.** — Compagnia d'Opere — Ore 20,45: *Madame Butterfly.*

**TEATRO VERDI.** — Compagnia d'Operette Pozzi-Petroni — Ore 20,40: *Santarellina.*

**TEATRO APOLLO.** — Diva Iris, The Lorst, Randazzo Nino, Sorelle Neri, Marcella.

**TEATRO EDEN.** — Ore 21. — Spettacolo di varietà.

**Cinematografo Centrale.** — Indipendenza 6. *Nel gorgo della vita*, grandioso dramma.

**Cinematografo Bios** — Via del Carbone. — *I Misteri di New York* dal celebre romanzo di Pierre Decourcelle. Oggi si rappresentano il 1.o, 2.o, 3.o, 4.o Episodio.

**Politeama Garibaldi** — Via Indipendenza *La gran via*, zarzuela — *Elsa e Nella*, duettiste — *Trio Cesar*, acrobati — *Masino la Puma*.

**Modernissimo Cinema** — Palazzo Ronzani. *I Misteri del Gran Circo*, dramma. Protagonista la Principessa Cristina Ruspoli — *Il metodo di Cretinetti*, comica.

**Cine Fulgor** - Via Pietrafitta-Indipendenza. *Tragedia d'anime*, dramma. Protagonista Rita Sacchetto.

**Cinematografo Borsa** — Via Indipendenza. *Colei che tutto soffre*, interprete Mario Bonnard.

## CORRIERE SPORTIVO
### TROTTO

Bottoni ha messo in allenamento *Gluckstern* del Brunati a lui affidato, onde prepararlo per la riunione di Modena.

I puledri della scuderia Bersani-Bandiera: *Lady Bingen, Belvolo* e *Ward Kuser*, non verranno all'Ippodromo e seguiranno alla Quaderna la loro preparazione. *Lady Bingen*, puledra generosa e veloce, che ricorda nell'azione il padre *Codero*, progredisce notevolmente e mostra di mantenere quanto prometteva a due anni.

Molto migliorato anche *Bel Volo*. Un soggetto dal quale si può attendere una sorpresa è *Ward Kuser*, puledro ben delineato, piacente e di mezzi non comuni.

Per quanto non abbia iniziato il lavoro che da pochi giorni, il suo *trainer* ritiene che al pari di *Ward Silver*, forse il più veloce e il più simpatico dei figli di quell'ottimo riproduttore che è *Ward*, anche questo si rivelerà alla vigilia delle grandi riunioni.

C'informano che anche a Modena il lavoro si fa ogni giorno più intenso.

I pensionari del Barbetta e del Branchini compaiono giornalmente in pista.

— **Il conte Roberto Pandolfini è morto** di peritonite ad Arezzo nella sua villa di Gragnone. Era stato deputato del primo collegio di Santa Croce di Firenze.

— **Una Commissione circondariale** a Lugo, presieduta da quel sottoprefetto, ha iniziato un'opera attiva di propaganda per la disciplina dei consumi, coadiuvata all'uopo dal Comitato femminile di beneficenza.

## Corti e Tribunali

### L'oste.... farmaceutico
*(Tribunale Penale di Bologna)*

Il delegato, seguito da una squadra di agenti, entrò senza chiedere permesso nell'osteria di Gaetano Gualandi. Questi non si sgomentò alla improvvisa irruzione della P. S., anzi accolse il funzionario col più benevolo e sicuro dei sorrisi. L'esercizio fu presto perquisito: nulla di sospetto all'infuori di una troppo forte riserva di carte da giuoco che faceva pensare ad una troppo propizia occasione di acquisto. Il delegato non si accontentò e volle proseguire la perquisizione al piano superiore ove il Gualandi ha l'abitazione. Qui, accuratamente nascosta, fu ritrovata una grande quantità di medicinali che avrebbero potuto trasformare l'osteria.... in farmacia. Non mancavano le specialità più rinomate, i ricostituenti, gli antisettici, e tutta una teoria di recipienti, di pacchi, di involti di natura e proporzioni diverse. Proseguendo nelle ricerche furono rinvenuti diversi mantelli, alcuni dei quali d'uso militare, e sedici cappelli di paglia tutti nuovissimi.

Il Gualandi, richiesto di spiegazioni su la provenienza di quella merce, narrò essere capitati nella sua osteria alcuni individui i quali dopo aver mangiato e bevuto, non avendo come pagare gli avevano lasciato chi i medicinali, chi i mantelli e chi i cappelli.

La giustificazione però non persuase il delegato che ritenendo trattarsi di cose rubate, arrestò il Gualandi e lo denunciò per ricettazione.

Comparve davanti al Tribunale il Gualandi e ripetè la storia degli sconosciuti avventori: il P. M. però chiese che fosse condannato a due anni di reclusione, ed il Tribunale ritenendolo colpevole della contravvenzione per incauto acquisto condannò il Gualandi a 800 lire d'ammenda.

Presidente avv. Zucconi. — Difensore avvocato W. Zampa.

### Furto di sigari alla Manifattura Tabacchi
*(Tribunale penale di Bologna)*

Veramente Enrico Dall'Oca non se l'aspettava. Fra tanto che pensava al modo di eludere la vigilanza di coloro che seralmente lo perquisivano all'uscita dalla Manifattura Tabacchi, e finalmente credeva di aver trovato. Fumare, fumare sempre in barba ai vigili custodi della finanza solleticava un pò anche il suo amor proprio. E finalmente si decise. Il 1.o marzo scorso, impossessatosi d'una discreta quantità di sigari e sigarette, li nascose con cura minuziosa nelle parti più recondite della propria persona, e quando suonò l'ora dell'uscita, si avviò con gli altri.

Le mani del custode frugavano, frugavano dappertutto, ma Enrico Dall'Oca era sicuro di sè. Tutto ad un tratto, però, impallidì. Le mani che frugavano si arrestarono, e poi si ritrassero cariche di sigari e delle sigarette trafugate. Il furto era stato scoperto e il Dall'Oca fu denunciato all'autorità giudiziaria e quindi rinviato dinanzi al Tribunale. Egli non tentò neppure di giustificarsi: la sua stessa dabbenaggine lo aveva spinto al delitto.

Il Tribunale volle essere mite con lui e lo condannò a 100 giorni di reclusione accordandogli il beneficio del perdono.

Presidente avv. Zucconi. — Difensore avvocato Renzo Giacomelli.

## Cronaca dei fattacci

— **Un raccapricciante delitto** per gelosia è avvenuto ieri a Livorno. Certo Carlo Frassinelli nutriva sospetti, pare infondati, sulla fedeltà della moglie, la ventinquenne Mariella Bacchi, già vedova. Il Frassinelli, condotta la Bacchi nel folto di un bosco nel villaggio marino di Quercianella, dopo averle domandato se la bambina era frutto dei loro amori, senza attendere neppure la risposta della donna, la crivellava di coltellate. La poveretta è stata raccolta sulla strada provinciale, dove si era trascinata e fu trasportata d'urgenza all'ospedale. Il Frassinelli, tradotto alle carceri, ha confessato il delitto, dicendolo dovuto alla gelosia.

— **Per aver rubato il portafogli** contenente L. 52 a certo Giacomo Montanari e per aver tentato un altro colpo del genere in danno di tal Angelo Dragoni è stato ieri arrestato alla stazione di Ferrara il ferrarese Raffaele Legnani, domiciliato a Milano, borsaiuolo notissimo alla questura.

— **I numerosi furti** avvenuti a Ferrara di recente, specialmente nelle calzolerie, hanno indotto le locali Autorità ad estendere le indagini oltre la cerchia cittadina e pare che qualche buon risultato sia già stato ottenuto. Nella frazione di Francolino il delegato Tretti ha rinvenute presso un tale che ancora non si può nominare tre paia delle eleganti scarpe rubate nella calzoleria del signor Vittorio Dalbono. Il detentore della refurtiva, attualmente, essendo ammalato, è in arresto in casa.

## Il cambio ufficiale

ROMA 20. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Lire 145,93.

## Il bollettino di New-York

NEW YORK 19. — Cambio su Londra 60 giorni, dollari 4.71 — Demand bills doll. 4,75,50 — Cable Transfers 4,76,50 — Parigi 60 giorni 585 — Berlino 69 — Argento 72 7/8.

## Borse estere

LONDRA 19 — Prestito francese 79 3/4 — Nuovo prestito 79 1/2 — Consolidati 54 1/4 — Egiziano 78 1/8 — Venezuela 55 1/2 — Rame 136.

AMSTERDAM 19 — Cambio su Berlino 39,62 1/2

La Famiglia ed i Parenti del compianto

**STANISLAO SAPORI**

ringraziano di gran cuore tutte le persone che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al **Caro Estinto** accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Bazzano 21 Marzo 1917.

## RINGRAZIAMENTO

La famiglia **SALMI** ringrazia tutte le gentili persone che si associarono al profondo dolore per la perdita del compianto

**AMEDEO**

Bologna 21 febbraio 1917.

SPECIALITÀ AFFILATURA lame Gillette garantite migliori che nuove a L. 1,50 la dozzina. — Spedendo Vaglia anticipato si ricevono di ritorno franche di porto. - FABBRICA RASOI VIA TORINO, 21 - MILANO.

PRESERVATIVI Campione contro invio 0,50. Inglesi L. 5 la dozzina. Chiedere catalogo illustrato 8 preservativi o antifecondativi per Signora. Inviasi in busta chiusa inviando cent. 30 all'Istituto Neo-Malthusiano. Casella Postale 135. — FIRENZE

Dott. A. GOLINELLI
Via Altabella n. 1 terzo - Telef. 15-74
Malattie dello stomaco dell'intestino
del ricambio e del sangue (anemie)
Consultazioni: Dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17.

PRIMAVERA! Ecco la stagione più propizia per la cura dei GLOMERULI RUGGERI contro l'anemia, il celebre prodotto italiano di fama mondiale!

# ULTIME NOTIZIE

## Il carattere e lo scopo della ritirata tedesca

Londra 20, notte.

### La linea attuale

(M. P.) — *Il grande riflusso della marea tedesca traverso la Piccardia sta proseguendo con moto un po' meno celere verso Cambrai e San Quintino. La notte scorsa la catena degli avamposti inglesi ad est di Bapaume si era già spinta sulla linea Vaulx-Ytres (da non confondersi con Ypres) a circa 6 miglia dal borgo catturato e appena ad una dozzina di miglia da Cambrai. Da Ytres questa catena dell' avanzata britannica scorre giù quasi rettilinea verso Ham, nelle cui vicinanze le truppe francesi avanzanti verso La Fère e Laon subentrano alle legioni di Haig; ma è ozioso tentare di fissare dei termini topografici che il procedere del movimento altera e supera di continuo.*

*In tesi generale si può dire che alla serpeggiante curva linea originaria Arras-Reims si è sostituita ora la tangente fra i due punti estremi, una specie di rettilineo dalle adiacenze di Arras a quelle di Soissons attraverso Ytres, Ham e Chauny. Nei dettagli questa demarcazione può sembrare inesatta Per sommi capi schematizza la situazione più di recente rilevata.*

*I caratteri del movimento restano quelli di ieri. I tedeschi si studiano di lasciarsi dietro un paese devastato, deserto, inospitale, fanno saltare ponti, sventrano con grandi mine gli stradali, talora seppellendoli interamente per lunghi tratti, lacerano ed abbattono più che possono i terrapieni delle ferrovie, colmano di rifiuti e di putredine tutti i pozzi sul loro cammino, spesso occultandone l'ubicazione; e incendiano villaggi e ville senza eccezione. Ieri i corrispondenti di guerra inglesi pensavano che questa inesorabile opera di distruzione plenaria non fosse perpetrata: che a nord della Somme. Nelleultime 24 ore per altro essi poterono andare a vedere anche a sud, e oggi si ravvedono.*

### La distruzione di Peronne

*La prima mèta fu Peronne. Bisogna avere percorsa la linea che gli inglesi avevano rilevato qualche settimana addietro dai francesi dinanzi a questa borgata micidiale, per capire come a sud l'evacuazione suscitasse subito il desiderio di accorrervi. Non appena si camminava all' aperto per i declivi di Clery e di Herbecourt e Chaulnes, si era spiati dalla eminenza truce del monte di San Quintino donde qualche pezzo da campagna si divertiva a bersagliare anche il più esiguo gruppo di viandanti. Meravigliosa era la tenacia delle truppe britanniche di investimento che sotto questa perpetua folgorazione dall'alto venivano sovrapponendo l'organizzazione inglese a quella francese. Solo i loro occhi avevano potuto posarsi su Peronne, oltre i poggi occultatori che tempestavano la morte. Nessun corrispondente aveva ottenuto di spingersi così innanzi e la bella borgata nella conca della Somme restava per noi invisibile.*

*I corrispondenti inglesi l'hanno vista soltanto ieri. Da lungi essa appare quasi intatta. Di qui la versione ottimistica di ieri. Da vicino al contrario Peronne si rivela ridotta al guscio di sè stessa. Non vi è più una casa abitabile. Le facciate di molte case furono fatte saltare dal nemico con sistematica applicazione di mine che proseguì per varii giorni; altre furono date alle fiamme. Innanzi tutto vi fu un saccheggio generale. Ogni cosa utilizzabile venne portata via e sulle suppellettili che dovettero essere abbandonate si abbassarono le mani vandaliche; e letti, seggiole, tavoli, porcellane, quadri, specchi, tappeti tutto venne infranto, lacerato rovesciato nel fango delle vie. La vecchia spaziosa, ricca di abitazioni signorili, Peronne; venne mutata in una distesa di rottami e di calcinacci senza più nulla usufruibile.*

*Le avanguardie britanniche trovarono il deserto e trovarono solo un gatto tra le macerie del palazzo comunale e un fantaccino tedesco celato al fondo di una caverna presso la piazza grande. In questa la retroguardia tedesca aveva lasciato molti sardonici scritti col gesso sugli avanzi delle mura. Intorno alla borgata restano intatte soltanto le spesse enormi siepi dei reticolati nemici. Le stesse caverne che costellavano il monte San Quintino sono state distrutte.*

### Congetture sulle intenzioni di Hindenburg

*I villaggi circostanti hanno sofferto la identica sorte. La scorsa notte per la profondità di 10 miglia ad est di Peronne il corrispondente della* Morning Post *vedeva ancora divampare un semicerchio di incendi che distruggono gli altri abitati più lontani. Ai loro bagliori cavalcano ora gli squadroni degli ulani che coprono la ritirata. Scaramucce frequenti si accendono lungo la linea vacillante. Più indietro nelle retrovie britanniche ferve un lavorio indefesso e si vedono galoppare innanzi miriadi di batterie leggere.*

*Qui abbiamo intanto una nuova messe di congetture sulle intenzioni dei nemici. Un accenno del corrispondente di guerra dello* Morning Post *secondo il quale il grosso dei tedeschi sta ormai insediato su terreni eminenti dinanzi a Cambrai, a San Quintino, fa pensare che appunto su questa nuova linea lumeggiatavi già ieri, Hindenburg voglia tentare di resistere. Gli sarebbe infatti ben duro abbandonare due città come le suddette dalle quali si incrociano come due immense rose dei venti le più importanti arterie della Francia settentrionale. Sotto l'aspetto delle comunicazioni, in altri termini, Cambrai e San Quintino potrebbero essere essenziali ad ogni ulteriore occupazione tedesca di territorio francese.*

*In pari tempo Hindenburg potrebbe essersi realmente indotto a passare alla guerra manovrata e tale sembra essere oggi il parere del critico militare della* Morning Post.

### Guerra manovrata?

*I tedeschi possono oggi sperare di guadagnare qualche cosa da una guerra manovrata contando sull'esperienza fatta nei due anni addietro sul fronte russo; nel caso rinculerebbero solo per procurarsi uno spazio sul quale intraprendere le loro nuove manovre e al tempo stesso per far perdere coesione e forza all'inseguitore, e rendere difficili i rifornimenti. Il progetto però astrae dalla discrezione che accompagna il vigore dell'inseguimento, appunto allo scopo di serbare coesione; e quanto alle devastazioni che i tedeschi si lasciano indietro esse si ritorcerebbero ovviamente contro di loro durante l'eventuale fluttuazione di una guerra manovrata. Così conclude il critico, restando dopo tutto in alto mare anche lui.*

## La manovra di Hindenburg commentata in Germania

*(Nostro servizio particolare)*

Zurigo 20, sera.

(Vice R.) — *La ritirata tedesca al fronte occidentale diventa sempre più rapida. I giornali tedeschi si affaticano ancora a commentarla per calmare le inquietudini, che queste misteriose operazioni destano nella opinione pubblica germanica.*

*La* Frankfurter Zeitung *scrive che, grazie a questo movimento dell'esercito tedesco, scompare quell'angolo del fronte che, anche nei mesi precedenti, era stato esposto alla offensiva concentrica da parte degli anglo-francesi e viene meno la possibilità di riprendere una offensiva combinata e concentrica. Certo, a ciò, continua il giornale, avevano già pensato anche Haig e Nivelle e persino giornali parigini avevano di recente messo in prospettiva queste eventualità. Il raccorcimento del fronte è proficuo a nostro riguardo. L'Intesa aveva fatto preparativi giganteschi per una offensiva comune ed ha dichiarato che questa offensiva era imminentissima. La cosa è nota ad ognuno perchè fu comunicata anche dall'Havas.*

*L'operazione strategica attuata da Hindenburg inceppa questa offensiva, anzi, la impedisce proprio nel momento in cui essa doveva avvenire. Se l'Intesa aveva preparato il suo attacco ed i tedeschi oggi si ritirano, essa si trova di fronte ad un fatto importantissimo. I suoi enormi parchi di artiglieria, con tutti i loro accessori, sono stati piantati invano perchè il fronte che si doveva sfondare non esiste più. Ad ogni modo anche i recentissimi comunicati del comando tedesco, pur dando qualche spiegazione sulle operazioni, non spiegano lo svolgimento della manovra e così appare che il Comando dell'esercito tedesco non vuol far sapere il piano prestabilito. Questo famoso progetto di Hindenburg è spiegato in mille modi diversi.*

*Così la* Zuerker Post *dice di sapere da fonte particolare che è facile immaginare che lo scopo principale del ripiegamento in Francia sta nel desiderio del Comando tedesco di dare alle truppe ricoveri migliori e più sicuri di quelli che fossero offerti dalle posizioni occupate dal 1914. Le posizioni ora raggiunte sono fortissime, e concedono di diminuire il presidio di difesa. Secondo le opinioni dei critici militari questi nuovi baluardi tedeschi sono imprendibili.*

*Il giornale poi dice di apprendere di non potersi dire se le truppe tedesche rimaste libere in tal modo saranno impiegate su altro fronte. Non è per altro improbabile, secondo il giornale, che tra breve queste truppe abbiano una parte importante nell'offensiva che è stata divisata contro l' Italia. La ritirata dalle posizioni occupate, continua la* Zurker Post, *aveva posto il Comando tedesco dinnanzi a nuovi gravi compiti e al pericolo di perdere del prezioso materiale durante il ripiegamento. Si noteva anche temere che il ritiro della massa enorme avrebbe potuto provocare disordini e facilitare l' inseguimento da parte del nemico, ma secondo il giornale, nulla di tuttociò è avvenuto.*

*Fin qui il giornale.*

### Il bollettino tedesco

Basilea 20, sera.

Si ha da Berlino che il comunicato ufficiale dice:

Nella regione abbandonata all' occupazione del nemico dalle due parti della Somme e dell' Oise furonvi numerosi combattimenti tra distaccamenti di fanteria e di cavalleria. Necessità militari ci obbligarono a rendere inutilizzabile nella preparazione del terreno di combattimento scelto in questa regione tutto ciò che potrebbe essere in seguito utile all' avversario per le sue operazioni. Tra Lens e Arras il duello d' artiglieria fu vivo ad intervalli.

Sulla riva sinistra della Mosa i francesi diressero nel pomeriggio e nella notte violenti attacchi contro le posizioni conquistate da noi il 18, ma furono respinti Sulla collina 304 una nostra compagnia occupò elementi di trincea per duecento metri.

## Le ostilità tedesco-americane aperte virtualmente

*(Nostro servizio particolare)*

Parigi 20, sera.

(D. R.) — Il siluramento delle tre navi americane *Vigilancia, City of Memphis* e *Illinois* sembra debba essere l'ultima goccia che farà traboccare la pazienza americana.

Sherwood, membro del Congresso e noto pacifista che votò contro la legge della neutralità armata, chiese a Wilson di convocare d'urgenza il Congresso per pronunciare la dichiarazione di guerra e per autorizzare il segretario di Stato per la Marina a consacrare un credito di 575 milioni di franchi per le costruzioni di navi che debbono eseguirsi d'urgenza.

I giornali di New York ieri mattina erano unanimi nel dichiarare che gli Stati Uniti si trovanò virtualmente in guerra con la Germania. «Il Presidente Wilson, telegrafa il corrispondente del *Matin* da New York, è da ieri mattina in conferenza quasi ininterrotta col ministro degli Esteri Lansing e con molti altri membri del Gabinetto. Tre soluzioni sollecitano l'attenzione del Governo. 1.o Il Presidente convocherebbe immediatamente il Congresso per dichiarare la guerra alla Germania; 2.o il Presidente dichiarerebbe egli stesso la guerra e farebbe ratificare la sua deliberazione il 16 aprile prossimo quando si riunirà la sessione del Congresso; 3.o il Governo americano continuerebbe tacitamente ad armare le navi ed attiverebbe i preparativi di mobilitazione sino al 16 aprile. Nei circoli ufficiali di Washington si lascia capire che Wilson aspetta ancora nuovi particolari ufficiali sul siluramento delle tre navi e che appena gli saranno pervenuti, egli annunzierà subito le sue decisioni.

Intanto la sua azione energica ha già esaurita una importante questione. Il pericolo di uno sciopero ferroviario è eliminato. I direttori delle grandi Compagnie ferroviarie dichiararono di mettersi completamente alla decisione qualunque possa essere che prenderebbero i delegati del Presidente.

## L'inchiesta sulla spedizione ai Dardanelli

### Asquith difende la memoria di Kitchener

Londra 20, sera.

Ai Comuni Asquith fa una dichiarazione personale sul rapporto della commissione d' inchiesta sulla spedizione ai Dardanelli, e dice: E' impossibile ai lettori del rapporto formarsi un' opinione sulla esattezza delle deduzioni senza potere leggere anche quella parte del rapporto che nell' interesse nazionale non sarà pubblicata fino alla fine della guerra. Asquith, domanda perchè, come consigliava il senso comune, la stessa regola non fu proseguita per tutto il rapporto. Il governo, pubblicando il rapporto colla soppressione di certe testimonianze, rischia di fare ingiuria grave ad alcuni individui.

Asquith dice poi che i primi quattro mesi di guerra sollevarono problemi tanto numerosi e complicati quali mai ebbe a risolvere nessun uomo di Stato; ed Asquith preferisce lasciare alla storia il giudizio sul modo come furono risolti.

Quanto alla dichiarazione contenuta nel rapporto, che i periti tecnici assistenti alla deliberazione del gabinetto non esprimevano la loro opinione che quando ne erano richiesti, Asquith dice che i periti erano là per dare il loro parere ed egli non ricorda mai di averli veduti esitare ad esprimerlo quando ritenevano che ciò fosse loro dovere.

Circa i biasimi inflitti dalla commissione d' inchiesta al War Office e a Kitchener, Asquith dice che le osservazioni fatte dalla commissione sulla amministrazione Kitchener sono inesatte. Kitchener era una personalità formidabile ed era per natura taciturno; ma è falso che Kitchener non consultasse l' opinione degli altri militari circa la guerra.

Quando la guerra scoppiò, continua Asquith, lo stato maggiore generale partì pel fronte; ed è vero che in quel momento Kitchener era il suo proprio capo di stato maggiore. Poi, col leale aiuto di Kitchener, il governo ricostruì lo stato maggiore con ufficiali aventi esperienza del fronte. Nessuno nella nostra storia ebbe un compito più grave di quello di Kitchener: nulla ha irritato l' oratore quanto gli attacchi contro Kitchener la cui memoria non corre alcun pericolo e sopravviverà perennemente.

Asquith confuta la dichiarazione contenuta nel rapporto, che Kitchener avrebbe detto che non aveva truppe necessarie per fare la campagna dei Dardanelli colla cooperazione tra truppe e navi. Il governo ebbe tutti i pareri possibili, tanto inglesi quanto francesi, al riguardo e anche il parere della marina, tutti a favore delle operazioni marittime. Asquith termina dicendo che la spedizione ai Dardanelli salvò la situazione al Caucaso, impedì per mesi interi la defezione della Bulgaria verso le potenze centrali e costrinse la Turchia alla mobilitazione di 300 mila uomini, distrusse un corpo d' armata di truppe turche scelte, e contribuì agli attuali favorevoli avvenimenti in Egitto, in Mesopotamia ed in Persia.

## La prima riunione del nuovo Gabinetto francese

Parigi 20, sera.

I ministri, riuniti alla residenza di Ribot nel pomeriggio decisero che i sottosegretari di Stato esistenti nel precedente gabinetto saranno tutti mantenuti al loro posti rispettivi. I ministri formularono poi le grandi linee delle dichiarazioni ministeriali che saranno lette alla Camera. Dopo il consiglio Ribot si recò all' Eliseo ove presentò a Poincarè i suoi collaboratori.

## Un nobilissimo gesto del gen. Cadorna

Roma 20, sera.

Il capo di stato maggiore dell'esercito generale Cadorna avendo avuto notizia che era sorta una iniziativa allo scopo di acquistare per pubblica sottoscrizione e offrire a lui la casa di Pallanza ove egli ebbe i natali, rivolgeva ai promotori la preghiera di desistere dalla loro idea, affermando di non potere accettare le annunziate onoranze.

Il comitato della «Dante Alighieri» di San Paolo nel Brasile certo non avendo avuto in tempo cognizione del cortese ma reciso rifiuto del generale Cadorna, inviava ultimamente al presidente del Consiglio lire diecimila raccolte in quell'importante centro della nostra emigrazione transatlantica, affinchè fossero devolute alla sottoscrizione per lo scopo più sopra accennato.

L'on. Boselli rimetteva le lire diecimila allo stesso generale Cadorna e questi riconfermando il proprio intendimento di ricusare qualsiasi manifestazione di omaggio destinava nobilmente la cospicua somma al comitato nazionale per gli invalidi della guerra, il quale ha già fondato due fiorenti istituti, uno per gli invalidi dell'udito, l'altro per i militari neuropatici, è sta alacremente lavorando per la costruzione del grande sanatorio per militari tubercolotici che sarà intitolato al nome di Cesare Battisti.

## La vendetta d un soldato tradito dalla moglie

*(Per telefono al «Carlino»)*

Milano 20, sera.

Quest'oggi poco prima delle 14 in un caseggiato di via Palestrina echeggiarono delle grida di aiuto. La signora Maria Carissima, che ha una drogheria nella stessa casa fu la prima ad accorrere e vide una giovane signora venirle incontro scompigliata e perdendo sangue da una ferita al collo. L' infelice era la signora, Gina Basaglia, maritata Bernini d' anni 34, nativa di Cremona, che dimora in un appartamentino al secondo piano della casa. La signora Basaglia ha il marito soldato in un reggimento di fanteria, di stanza a Maggianico (Lecco) ed è madre di un bambino che si trova presso i nonni paterni a Cremona. Il marito quasi ogni settimana veniva a Milano e vi trascorreva una giornata in compagnia della moglie.

Ieri sera giunse a casa e dopo avere pranzato colla moglie, insieme a lei si recò alla casa di un fratello. Durante la conversazione dei tre, la signora si è lasciata sfuggire alcune frasi imprudenti a proposito di una lettera a lei indirizzata e giunta allo stabilimento Secchi in via Pisacane 35 dove da qualche tempo si trovava occupata in qualità di contabile.

Il marito naturalmente volle sapere di che si trattasse, e la signora dopo lunghe insistenze gli mostrò la lettera a lei indirizzata e spedita da un militare di artiglieria da campagna di stanza a Pavia, certo Anzalone.

Stamane il Bernini ha preso il treno e si è recato a Pavia. L'Anzalone ha confessato candidamente di essere l'amante della signora e gli ha mostrato un pacco di lettere a lui dirette.

Il Bernini, ripartito alla volta di Milano, con la prova dell'infedeltà della sposa, nel parossismo della furia e della gelosia, impugnato un coltello da cucina, ne ha vibrato un colpo al collo della moglie.

Il Bernini dopo compiuto l'atto, uscì di casa e si recò immediatamente a costituirsi in questura, dove al delegato non disse che queste parole: Ho ucciso mia moglie!

### QUARTA EDIZIONE

ALFONSO POGGI, gerente responsabile

Per l'igiene della Bocca per la Bellezza dei Denti

**DENTIFRICIO ZARRI**

SOSTITUISCE I DENTIFRICI TIPO "ODOL"

Poche gocce in un poco d'acqua, di questo antisettico per eccellenza, ba tano per distruggere le materie chè producono la carie. Purifica la cavità della bocca, annientando i microbi nocivi che vi germogliano. La sua azione antisettica mantiene alito deliziosamente profumato.

BOTTIGLIA GRANDE (contenuto gr. 100) con astuccio: Lire 2,50.

Si spedisce ovunque aggiungendo L. 0,30 per spese postali.

Reale Laboratorio ZARRI :: BOLOGNA ::

PROFUMERIA A. LONGEGA Venezia — Ferrara

(Sconto ai rivenditori)

## Pubblicità Economica

### CORRISPONDENZE

Cent 15 per parola — Minimo L. 1,50

LONTANA. Parto per pochi giorni. Vogliami sempre bene: sono tanto triste. Baci. 3019

CREATURA, Rivuoi calma, contentezza fiducia? Mantieni parola scrivendo rimediando amica; scrivendomi subito magari nome) minutamente tutto, anche insulsaggini, dall' arrivo fino oggi. Successivamente spesso così. Bacioti lungamente. 3020

GIORGIO. Attendo se posso spedire solito indirizzo. Desiderio vivissimo riuscire aiuto, sarebbe questo unica mia gioia. Affettuosissimi. Gigliola. 3028

VIOLA mamola gelosamente conservata invioti tanti baci affettuosi ansiosamente attendendo quanto intesi sempre desideroso stringerti forte mio petto fissare tuoi occhi belli avere un'ora felicità. Ventidue. 3027

56 (Cinquantasei). Felicissimo che indimenticabile riviva tuoi sogni, rievoco memorie, desiderandoti affettuosamente. Bacioni. 3029

ROSA mistica. Cara, carissima, bellissima! mi hai fatto raggiungere felicità; unico desiderio sia essa duratura. Nulla turbi più mia pace tranquillità che è solo in te. Più sofferenze titubanze, timori, amore immenso reciproco sia fine nostra esistenza. Non avrei potuto sperare giornata più bella, impossibile abituarmi diversamente, mia piccina graziosa come nessuna fu sarà mai ti vuol tanto bene, ecco la vita. B. 3030

VEDETTA. La tua lettera, gentile espressione delle tue virtù mi fanno apprezzare la nobiltà del tuo sacrificio. Convinciti che ogni mio pensiero, in qualsiasi aspirazione è tua emanazione; merito che a te sola appartiene. Possa l'amore, ogni mio affetto esserti degno. 3031

ANNY-MIA. Indirizzo giusto. P.... equivaleva Padova. Ricevuto indubbiamente tutte tue, due casa, circa quindici in totale, non ricorderai bene perchè non verificai altri smarrimenti. Due mie inserzioni tutt' ora mancano. Bacioni. 3032

PERSEVERANZE in collera scrivo lostesso comprendo tue difficoltà la mia mano preso un pegno ma il resto verrà. Non mi piace l'amore platonico. Tante riescono a quello che vogliono e tu non puoi trovar scuse per venire. 3033

LAURA My. little Baly. molto spiacente tuo silenzio, grazie poupée, attendo. Con passione. 3035

APOLLO 40. Ho ricinto, per sempre, il polso col segno della fede, che dimisi sol perchè non irridesse alla miseria in cui credevomi caduto. Ma la fede ardeva inestinguibile. Ora è un incendio che si spegnerà, racchiudendovisi, sull' ultima nostra cenere. Io discesi, schiantato, fino al fondo della passione, tu ricolmavi l'abisso versandovi tutta te stessa. Ora sei un'anima nuova rilucente di nuda purezza. E bello, santo, se pur dolente, è il nostro bacio di primavera. 3036

### DOMANDE D' IMPIEGO E DI LAVORO

Cent 5 per parola — Minimo L. 1

SIGNORINA pratica contabilità pratica grande azienda commerciale cerca occupazione. Scrivere Casella R. 3013, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 3013

VENTIQUATRENNE militesente, pratico contabilità, disegno, rilievi topografici, referenze ottime, miti pretese, offresi. Tessera 241901. Città. 3016

34ENNE. Esente servizio militare cerca posto presso Ufficio e Ditta. Indirizzare Tessera Turing Club 156088, Fermo Posta, Bologna. 3017

45ENNE presenza loquela pratico ufficio collocherebbesi anche Magazziniere, Custode, portiere Istituto o Stabilimento Industriale Referenze F. P. Baruzzi Vie Pietro Loreta 5, Bologna. 2914

### OFFERTE D' IMPIEGO E DI LAVORO

Cent 10 per parola — Minimo L. 1

PER 8 Maggio cercasi portinaia maritata senza figli. Dirigersi Antirabico. 3012

CAMERIERA bella presenza cercasi Caffè Gombruti 10, Bologna. 3021

MUNICIPI, immediatamente disponibili Segretari, Sanitari, Impiegati diversi. Indirizzarsi «Araldo» Santisala, 161, Bologna. 3043

CERCANSI aggiustatori meccanici e operaie dai 12 anni in avanti. Rivolgersi Riva Reno. 22. 2865

CUOCA abilissima, fina ricercasi da famiglia signorile in Ascoli Piceno. Scrivere Casella postale N. 27 Ascoli Piceno. 2793

### RAPPRES. PIAZZISTI e VIAGGIATORI

Cent 15 per parola — Minimo L. 1,50

VIAGGIATORE trentenne militesente scopo migliorare, clientela vastissima primo ordine, cerca grossista o fabbricante importantissimo tessuti o filati mercerie. Referenze primissime. Offerte dettagliate Casella M. 2971, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2971

CUOCA bravissima cercasi da famiglia di Torino disposta darle stesso stipendio di cuoco purchè sia veramente finissima. Inutile offrirsi senza primarie referenze. Scrivere Cassetta 13 B. UNIONE PUBBLICITA' Torino. 3002

CERCASI ricamatrice a macchina per sartoria e ricamatrice a mano, scrivere posta P. C 2979

### LEZIONI e CONVERSAZIONI

*Sono soggetti alla tariffa di cent 20 per parola gli avvisi appartenenti a Scuole Istituti e Collegi*

Cent 10 per parola — Minimo L. 1

DATTILOGRAFIA, corso diurno, serale con macchine moderne. Iscrizioni Pratello 1. 2948

### AFFITTI, ACQUISTI, CESS. AZIENDE

APPARTAMENTO signorile centrale 10 ambienti termosifone bagno cercasi per Maggio. Padovani Barbaziana 19, Bologna. 3014

CERCASI grande appartamento possibilmente Centrale Maggio oppure Settembre. Casella postale 63, Bologna. 3023

APPARTAMENTO sette vani disobbligati comfort mezzodì visibile Lunedì, Mercoledì, Venerdì 14-16. Dirigersi proprietaria Via Maggiore 76 pianterreno. 3025

CERCASI appartamentino bene ammobigliato composto due stanze letto salotto possibilmente sala pranzo cucina accessorii per due ufficiali stabile residenza. Novattaro, Posta. 3041

VILLINO campagna ammobigliato 4-5 ambienti cercasi anche anno, vicinanza Tram Castiglione, Azeglio, Saragozza Casella G. 3046 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 3046

AFFITTASI causa trasloco appartamento cinque camere cucina termosifone bagno terrazza Via Carlo Alberto 10. Rivolgersi portineria. 3047

PROFESSIONISTA cerca Aprile oppure Maggio vuoto oppure mobiliato appartamentino indipendente matrimoniale, pranzo, cucina. Scrivere casella postale 60. 3048

### CAMERE AMMOBIGLIATE, PENSIONI

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

CAMERE indipendente pensione a solo vitto Rizzoli 34.... 3036

DUE camere vuote od ammobigliate cerca signora presso distinta famiglia. Scrivere Maria 124, posta. 3040

CERCA ufficiale senza bambini fine mese camera ammobigliata matrimoniale posizione centrale anche con pensione. Scrivere Esibitore tessera N. 25035. 3042

CAMERA volendo salottino posizione arieggiata nei pressi di Via Mazzini affittasi subito persona seria Casella F. 2579 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2944

SIGNORE pensionato solo, cerca subito camera indipendente mobiliata. Scrivere iniziali M. N. fermo posta. 3049

### AUTOMOBILI, BICICLETTE, SPORTS

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

LANCIA 25/35 avviamento automatico torpedo gran lusso vende Nicoli, Pavaglione. 2909

GARAGE Gargiolari vende Scat 15/20 torpedo Itala 14/18 torpedo Storero vetturetta 12/15. 2910

TORPEDO Itala 2 carrozziere ottima vendesi. Padovani, Barbaziana 19, Bologna. 3015

VENDESI Camions Fiat 28/40 HP a catena doppie ruote. Itala 25 HP. Motore per uso agricolo. Motocicletta Scott. La Bonini, Via Inferno 20. 3044

### OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.)

Cent 10 per parola — Minimo L. 1

MOTORE baionetta con caldaia ottimo garantito, riscaldamento mq. 15 vendesi straoccasione. Busi, Crevalcore. 3008

OCCASIONE. Campionario calendari notes, specchietti, lapis, portafogli pelle e dermoide vendo. Rivolgersi terreno Azeglio 32. 3022

PIANOFORTE finissimo tedesco verticale, meccanica scoperta vendesi 1500. C. A. D. posta. 3039

OCCASIONE. Vendesi Pianoforte marca tedesca quasi nuovo. Bertolloni Viale Aldini 62-6 dalle 12 alle 14. 3018

ACQUISTASI vera occasione materiale elettrico adatto impianto casalingo. Marchetti armaiuolo, Legione carabinieri, Bologna. 3009

### ANNUNZI COMMERCIALI e VARII

Cent 20 per parola — Minimo L. 2

JAVORCEK. Domani, stazione, sala aspetto 1.a classe, 17-18, Tenga mano biglietto entrata. 3006

AUTORIZZATO Istituto Ugo Bassi 3 assume ovunque informazioni, incarichi delicati, ricerche. Puntualità segretezza. 3024

VINO in flaschi vendo vagoni spedizioni autorizzate zona guerra sempre pronte, Cerri, Quistello (Mantova). 3026

POLIZIA Privata, Portanova 3 assume ovunque informazioni, controlli, incarichi delicati. 3037

INFORMAZIONI private indagini incarichi delicatissimi assume ovunque Egisto Dallolio, Asse 7, Bologna. 2991

TRENTENNE ottima posizione desidera conoscere signora signorina ricca scopo matrimonio. Serietà segretezza. R. L. 37, Venezia. 3007

PUNTE Elicoidali acciaio rapido ed inglese vendo. Ruggero David, Via Dei Mille 19. 2789

PRESERVATIVI. Ultime invenzioni. Catalogo illustrato segretissimo gratis, Casellario 244, Napoli. 2805

OCCASIONE. Vendo 6000 quint. legna quercia da ardere macchinario elettrico industriale. Telefonare 18-44, Bologna. 2911

CERCASI cristallo M. 2,50 per 3 anche più piccolo, scrivere Ercolani, Arienti 27. 2951

ACQUISTASI camion trasmissione catena usato ottimo stato portata 40-50 quintali tipo Fiat o Spa. Offerte Pompieri Bologna. 2954

L' UNICA TINTURA ISTANTANEA per Tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

assolutamente innocua non macchia la pelle nè la biancheria. Bastano due sole applicazioni al mese. Ogni scatola con istruzioni e spazzolino L. 4. Si spedisce ovunque colla dovuta segretezza, con una cartolina-vaglia di L. 4,50 alla Ditta propr. fabbricante:

Antonio LONGEGA, Venezia - Chiederla a tutti i profumieri e Parrucchieri.

Il Gabinetto Magnetico del Prof. PIETRO D'AMICO trovasi SEMPRE in BOLOGNA, Via Solferino 15

*Consulti per interessi, Disturbi fisici morali e su qualunque incertezza della vita, dubbio, noie, ecc.* Si eseguiscono consulti per corrispondenza, scrivendo le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto è di L. 5,25; da inviarsi in lettera **assicurata** o cartolina vaglia diretta al prof. PIETRO D'AMICO, Bologna.

GABINETTO di ESPERIMENTI IPNOTICI

Sonnambulismo

Chiaroveggenza

Chiromanzia

Consulti tutti i giorni dalle ore 14 alle 18

BOLOGNA Piazza De Marchi, N. 14 p. 2

FRANCESCHELLI GIUSEPPE

CASSE MORTUARIE ordinarie e di lusso da L. 24 a L. 300

Piazza Aldrovandi, 4 — BOLOGNA

EMULSIONE BONAVIA AGLI IPOFOSFITI COMPOSTI

Ottimo ricostituente d'indiscussa efficacia nell'anemia, denutrizione, scrofola, rachitismo, debolezza generale, linfatismo e tubercolosi polmonare.

Vendesi nelle **principali farmacie** in bottiglie grandi, medie e piccole

**Maglie tipo lana L. 3**

Maglie e mutande mako a costa pesante ciascuna Kg. 0,500 per uomo L. 3 — Mutande L. 3. Colori assortiti, mako, Marrone, Olivo, L. 0.70 per trasporto. Richieste alle Industrie Nazionali Via S. Nicolao 2, Milano.

## CREDITO ROMAGNOLO

Società Anonima - Capitale versato Lire 2.544.750

Sede centrale e Direzione generale: Bologna - Via Cavaliera, N. 9 (palazzo proprio)

Sedi in: BOLOGNA - FAENZA - RAVENNA - RIMINI

Succursali in: Brisighella - Cesena - Forlì - Imola - Lugo

Agenzie in: Alfonsine - Budrio - Crevalcore - Fontanelice - Mercatino Marecchia Monghidoro - Persiceto - Sant'Arcangelo di Romagna - Vergato.

Esercente le Esattorie e Tesorerie Comunali e Consorziali di: Rimini e Verucchio — S. Arcangelo di Romagna — Poggio Berni e Sorticata — Brisighella

Aderente alla Federazione Bancaria e al Credito Nazionale

Capitale sociale e Depositi al 31 dicembre 1916 degli Istituti federati L. 262.550.267,60

Corrispondente degli Istituti di Emissione e dei principali Istituti di Credito Italiani ed Esteri

ESERCIZIO XXII **Situazione al 31 Gennaio 1917** XXII ESERCIZIO

| ATTIVO | | |
|---|---|---|
| Numerario ed effetti in scadenza presso il Cassiere | L. | 1.522.794,06 |
| Valori di proprietà della Banca | » | 6.968.808,84 |
| Portafoglio - Buoni Tesoro Ital. | » | 26.459.053,34 |
| Conti correnti attivi diversi | » | 2.632.317,51 |
| Anticipazioni, Riporti e Mutui ipotecari | » | 1.129.744,72 |
| Immobili | » | 918.242,50 |
| Mobili e Spese d'impianto | » | 274.040,79 |
| Effetti ricevuti per l'incasso | » | 318.529,78 |
| Corrispondenti e Stabilimenti sociali | » | 24.046.492,77 |
| Debitori diversi | » | 529.213,74 |
| Amministrazioni p. conto terzi | » | 853.336 31 |
| Valori ed effetti in deposito | » | 9.137.305 15 |
| | L. | 74.789.879 50 |
| Inter. passivi e Spese dell'eserc. | » | 456.983,84 |
| | L. | 75.246 863,34 |

| CAPITALE SOCIALE | | |
|---|---|---|
| Azioni sottoscritte e versate da L. 30 N. 84.825 | L. | 2.544.750.— |
| Riserve | » | 208.582,58 |
| | L. | 2.753.332,58 |
| **PASSIVO** | | |
| Depositi fiduciari | » | 41 346.287.92 |
| Riporti, Anticipazioni e Conti correnti con Istituti | » | 32 173 08 |
| Corrispondenti e Stabilimenti sociali | » | 19 544.966 35 |
| Risconto | » | 286.700.01 |
| Creditori diversi | » | 1.590 25? 77 |
| Amministrazioni per conto terzi | » | 81.949.22 |
| Depositanti valori ed effetti | » | 9.137.305.15 |
| | L. | 74.774 973 08 |
| Inter. attivi e Profitti dell'eserc. | » | 471 890.26 |
| | L. | 75.246.863 34 |

N. B. - Col 1° Ottobre 1916 si è iniziata la liquidazione della Sede di Ferrara e stabilimenti dipendenti.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione A. ACQUADERNI

Il Direttore Generale T. BOREA REGOLI — Un Consigliere U. MACCOLINI — Il Sindaco di Turno G. TONIOLI — Il Ragioniere Generale E. BELVEDERI

## Agricoltori! - La Peronospora!

### Il VIRUS è la vostra ricchezza

Il 50 per 100 di economia si ottiene usando il VIRUS contro la peronospora rispetto al Solfato di rame con efficacia assai superiore come lo attestano migliaia di lettere entusiaste inviate da quegli agricoltori che l'anno scorso ebbero la fortuna di adoperarlo.

### Combattete la Peronospora col VIRUS

Spendete meno del solfato di rame ottenendo risultati dieci volte superiori. Spendete meno perchè per ottenere un ettolitro di poltiglia bordolese di efficacia pari a quella VIRUS occorrerebbero due chili di solfato di rame che costa L. 3,20, mentre col VIRUS si spende soltanto L. 1,60 col vantaggio della maggiore adesività del rimedio e la sicurezza assoluta che le zoospore della peronospora sono immobilizzate ed uccise. Inoltre risparmiate gli zolfi indispensabili nella lotta contro la peronospora, l'oidium, allorchè si praticano altri rimedi, la poltiglia bordolese.

**Garantiamo in modo assoluto** l'aderenza intima del VIRUS alla foglia senza che le pioggie, siano pure torrenziali, abbiano a farlo sparire. Il VIRUS insomma presenta i seguenti incontestabili vantaggi: 1.° aderenza persistentissima alla foglia; 2.° risparmio sicuro del 50 per cento; 3.° facilità di applicazione; 4.° efficacia dieci volte superiore al solfato di rame.

**E' solo il nemico di sè stesso** chi non chiede gratis la Memoria descrittiva sui vantaggi che presenta il VIRUS e l'elenco degli attestati dalla lettura dei quali si denota il grande entusiasmo destato in tutti coloro che usarono il VIRUS con risultati superiori ad ogni aspettativa.

**Vincete ogni diffidenza!** e commettete a titolo di prova colla spesa di sole L. 1.60 una dose per preparare un ettolitro di miscela VIRUS, così l'esperimento meglio di qualunque nostra assicurazione potrà convincervi che il VIRUS rappresenta la vera ricchezza dei viticultori. Dose per cinque ettolitri L. 7.75, per dieci L. 15 e per cento L. 140 franco Milano. — Vaglia commissioni, schiarimenti, richieste di Memoria con attestati alla Ditta concessionaria LABORATORIO ENOLOGICO ITALIANO, via Solferino, 42, C. B. - Milano.